

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 25 maggio 2011

*Prezzo € 3,80
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 18 aprile 2011, n. 63.

Programma di politica patrimoniale per il triennio 2011/2013 - art. 2 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni.

PARTE PRIMA

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
18 aprile 2011, n. 63.

Atto amministrativo. Programma di politica patrimoniale per il triennio 2011/2013 - art. 2 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale, con deliberazione n. 1906 del 20 dicembre 2010, depositata alla Presidenza del Consiglio regionale in data 9 febbraio 2011 e trasmessa al parere della I Commissione consiliare in pari data, concernente: "Programma di politica patrimoniale per il triennio 2011/2013 - art. 2 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni" (Atto n. 335);

Visti il parere e udite le relazioni della I Commissione consiliare permanente illustrate oralmente per la maggioranza dal consigliere Fausto Galanello e per la minoranza dal consigliere Giovanni Andrea Lignani Marchesani (Atto n. 335/bis);

Viste le proposte di emendamento presentate ed approvate in Commissione;

Vista la legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo Statuto regionale;

Visto il regolamento interno del Consiglio regionale; con n. 18 voti favorevoli e n. 10 voti contrari, espressi nei modi di legge dai 28 consiglieri presenti e votanti

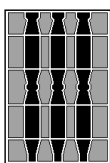
DELIBERA

— di approvare il Programma di politica patrimoniale per il triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni, allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale.

I Consiglieri segretari
Fausto Galanello
Alfredo De Sio

Il Presidente
EROS BREGA

ALLEGATO «A»



REGIONE UMBRIA

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale alle risorse umane, finanziarie e strumentali

Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e logistica

Programma triennale di politica patrimoniale 2011 - 2013
(art. 2 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14)

ottobre 2010

INDICE

A) LINEE DI RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA.....	2	5
A.1) VALIDITA' DEGLI OBIETTIVI DEI PRECEDENTI PROGRAMMI.....	3	6
A.2) NUOVI OBIETTIVI ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE NORMATIVA REGIONALE E STATALE.....	4	7
A.3) VALIDITA' DELLA RICOGNIZIONE EFFETTUATA CON IL PROGRAMMA 2002-2004.....	5	8
 B) LINEE DI SVILUPPO DEL NUOVO PROGRAMMA.....	 6	 9
B.1) ORGANIZZAZIONE DELLE SEDI DI UFFICI REGIONALI.....	6	9
B.2) COMPLETAMENTO DEL TRASFERIMENTO DI IMMOBILI AGLI ENTI LOCALI.....	8	11
B.3) PATRIMONIO AGROFORESTALE.....	8	11
B.3.1) TERRENI MARGINALI E FABBRICATI DI LIMITATO VALORE ECONOMICO.....	8	11
B.3.2) AZIENDE AGRARIE.....	9	12
B.3.3) FABBRICATI RURALI.....	10	13
B.4) ALTRI BENI IMMOBILI.....	12	15
B.5) PATRIMONIO ex A.N.A.S. e F.C.U.....	13	16
B.6) BENI DI CUI SI PREVEDE UN UTILIZZO PER FINALITA' PUBBLICHE CONDIVISE E PER PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE.....	14	17
B.7) ULTERIORI LINEE DI INDIRIZZO.....	14	17
ALLEGATI.....	20	24

A) LINEE DI RIFERIMENTO DEL PROGRAMMA

Il presente Programma triennale si colloca temporalmente all'inizio dell'attuale Legislatura e pertanto rimodula, alla luce dei nuovi indirizzi dettati dalla Giunta regionale con proprio atto n. 1490 del 25 ottobre 2010, il Programma di politica patrimoniale relativo al triennio 2010-2012, adottato con atto n. 1828 del 23.12.2009 e ad oggi non ancora approvato dal Consiglio regionale. Tale Programma conferma l'impostazione generale e consolida le scelte fondamentali, nell'ambito degli obiettivi dei programmi triennali precedenti e potrà essere oggetto di aggiornamenti e/o modifiche in relazione ad eventuali nuovi indirizzi individuati dall'Amministrazione. Infatti, la specificità di detto strumento determina anche la flessibilità dello stesso ad adattarsi a mutate esigenze e/o a nuove dinamiche del mercato immobiliare, al fine di poter cogliere tutte le opportunità che si dovessero presentare nel periodo della sua vigenza.

Il documento viene redatto in un contesto di profonde tensioni economiche e finanziarie che non lasciano intravedere soluzioni a breve termine. E' in questo contesto che occorre, sulla scorta delle esperienze già fatte, rimodulare le politiche patrimoniali per adeguarle alla crisi in atto e da questa ripartire con nuove energie e con la ricerca di idonee soluzioni. La risorsa patrimonio diviene così una leva importante sulla quale agire per reperire risorse e nel contempo per valorizzare il territorio.

Il patrimonio regionale, in massima parte costituito da cespiti agro-forestali, ha, infatti, una consistenza, a valori d'inventario al 31.12.2009, pari a € 255.786.721,38 per i fabbricati e € 96.947.165,81 per i terreni e racchiude in se tutte le potenzialità per essere da traino in settori particolarmente in crisi come l'agricoltura, l'edilizia e il turismo.

La Regione Umbria, già con l'emanazione della L.R. n. 14 del 18 aprile 1997 "Norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e delle aziende sanitarie locali", si è dotata di uno strumento di programmazione e pianificazione della risorsa patrimonio immobiliare anticipando quello che sarebbe di lì a breve divenuto un tema centrale per tutte le pubbliche amministrazioni.

Infatti, già con l'adozione del primo programma di politica patrimoniale 2002-2004, è stato individuato l'obiettivo di perseguire un processo di ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare regionale nel rispetto delle politiche di sviluppo sociale ed economico dei territori interessati. Percorso proseguito con l'adozione del secondo programma relativo al periodo 2007 - 2009.

Nel complesso, si è operato con azioni tese all'ottimizzazione della redditività e della utilizzazione, nell'ambito dei processi di sviluppo economico e sociale in atto nei territori interessati e nel rispetto delle compatibilità naturalistico-ambientali, della risorsa patrimonio immobiliare, al fine di contribuire, attraverso processi di alienazione, messa a reddito e valorizzazione di cespiti immobiliari, alla rivitalizzazione sociale ed economica dei territori montani e nel contempo ad acquisire risorse per finanziare progetti e politiche di sviluppo e d'investimento.

Il Programma triennale di politica patrimoniale di cui all'art. 2 della della L.R. n. 14/1997 costituisce, infatti, unitamente e in raccordo agli altri strumenti di programmazione, un momento fondamentale per la definizione delle strategie regionali di sviluppo.

Il citato art. 2 della L.R. n. 14/97, in particolare, prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approvi il Programma di Politica patrimoniale, a cadenza triennale, al fine di dettare indirizzi al Piano attuativo annuale, previsto dal successivo articolo 3 della stessa legge, relativamente a:

a) agli immobili da destinare a sede degli uffici e servizi regionali;

- b) alla individuazione degli immobili da destinare ad attività produttive, a progetti di sviluppo o comunque di interesse pubblico;
- c) alla valorizzazione dei beni immobili del demanio e del patrimonio regionale;
- d) all'acquisizione dei beni immobili;
- e) alla dismissione patrimoniale.

A.1) VALIDITA' DEGLI OBIETTIVI DEI PRECEDENTI PROGRAMMI

Il presente programma di politica patrimoniale si colloca, senza soluzione di continuità, confermandone l'impostazione generale e le scelte fondamentali, nell'ambito degli obiettivi dei Programmi precedenti e fornisce uno strumento di prosecuzione e consolidamento di tutte le azioni già individuate e avviate.

Come previsto dalla legge regionale n. 14/1997, tale strumento di programmazione vige per un arco temporale di tre anni ma la sua operatività, in considerazione della particolarità della materia trattata, si esplica su un arco temporale di più lunga durata. Le azioni per l'attuazione di una moderna gestione del patrimonio immobiliare, come per tutte le gestioni patrimoniali a carattere composito, richiedono procedure la cui conclusione avviene nel medio-lungo periodo. Propedeutica a qualsiasi progetto gestionale e/o di valorizzazione è, infatti, l'attivazione di una serie di azioni tese a riorganizzare e svincolare i singoli cespiti immobiliari da una serie di impedimenti che ne limitano poi di fatto l'immediata disponibilità (censimento, catalogazione, classificazione, creazione data base, regolarizzazioni catastali e di trascrizione, ottenimento autorizzazioni da parte degli enti preposti, verifica dell'interesse culturale, ecc.).

E' in questa ottica che, nelle prime fasi del processo di valorizzazione, sono state attivate prioritariamente procedure tese a catalogare e liberare i beni dai vincoli esistenti individuando nel contempo quelli da alienare e/o valorizzare e mettere a reddito, rideterminando i canoni delle concessioni aggiornati ai valori di mercato.

Malgrado il lasso di tempo trascorso dall'adozione del primo Programma, le scelte operate nel tempo sull'intero patrimonio immobiliare regionale, ad oggi possono ritenersi ancora valide ed attuali. In particolare, sembra opportuno soffermarsi, ribadendoli, sui seguenti obiettivi maggiormente significativi che sono stati il filo conduttore delle politiche immobiliari della Regione ad oggi conseguite:

- perseguimento del processo di ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare regionale mettendo a «leva», nell'ambito dei processi di sviluppo economico e sociale in atto nei territori interessati e nel rispetto delle compatibilità naturalistico-ambientali, la risorsa patrimonio, al fine di contribuire, attraverso processi di alienazione, messa a reddito e valorizzazione di cespiti immobiliari, alla rivitalizzazione sociale ed economica dei territori montani e nel contempo ad acquisire risorse per finanziare progetti e politiche di sviluppo e d'investimento.
- razionalizzazione degli interventi in materia di edifici sedi di uffici regionali, sia attraverso politiche di accorpamento degli uffici regionali di Perugia e Terni, sia, in ossequio alla leggi regionali in materia di trasferimento di funzioni, attraverso il trasferimento di immobili regionali ai Comuni dell'Umbria - funzioni esercitate in sedi periferiche in proprietà o in affitto - cogliendo con ciò importanti risultati sul versante della razionalizzazione dei costi sostenuti per l'espletamento di attività di istituto.

A.2) NUOVI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Come già emerge dai punti precedenti, riconfermata l'attualità dei principi individuati con i Programmi precedenti, il presente documento non può che essere da un lato il risultato delle esperienze già acquisite, dall'altro lo strumento per il superamento delle problematiche emerse in corso di attuazione.

Anche in questo caso, seguendo la strada già tracciata dai precedenti strumenti di programmazione, dalla l.r. 14/97 e dalle innovazioni introdotte dall'art. 58 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, il nuovo Programma ha l'ambizione di essere uno strumento dinamico teso alla ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare regionale e prevede attività già presenti nei precedenti strumenti e ancora rivolte in due direzioni:

- consolidare le esperienze già fatte con i precedenti programmi;
- perfezionare e portare a compimento iniziative e procedure finalizzate alla individuazione delle azioni che permettano la massima valorizzazione del patrimonio immobiliare coerentemente con gli atti regionali di programmazione già adottati. In questo ambito sono riconfermati i seguenti obiettivi:
 - perfezionamento dei processi di trasferimento degli immobili agli Enti locali a seguito di trasferimento di funzioni;
 - prosecuzione delle procedure avviate per l'alienazione delle aziende agrarie;
 - individuazione dei processi di vendita più idonei in funzione delle esperienze già maturate e dei nuovi scenari del mercato immobiliare sia locale che nazionale e internazionale relativamente ai beni ad oggi non ancora venduti (edifici rurali, altri immobili);
 - prosecuzione delle politiche di razionalizzazione delle sedi regionali con particolare riferimento ai poli unici di Perugia e Terni;
 - prosecuzione nella ricerca delle soluzioni più idonee per l'ottimizzazione della redditività degli immobili regionali in concessione o affitto;
 - prosecuzione delle politiche per la valorizzazione e l'utilizzo dei beni trasferiti ex ANAS - FCU;
 - consolidamento delle procedure relative ai beni di cui si prevede un utilizzo per finalità pubbliche condivise.

Superata questa prima fase, necessita, sulla scorta delle esperienze fin qui maturate, porre l'attenzione su progetti e/o programmi di valorizzazione che siano allineati alle aspettative del mercato immobiliare e nel contempo massimizzino gli sforzi e le risorse impiegate in questo processo.

I prossimi anni dovranno essere, pertanto, utilizzati per porre in atto strategie patrimoniali tese a conseguire i massimi risultati sia in termini gestionali che di valorizzazione attraverso un percorso, ora supportato da Sviluppumbria con la quale è stata sottoscritta in data 11 giugno 2010 una convenzione di durata triennale, così articolato:

- Studi e ricerche sulle richieste del mercato immobiliare e proposte di strategie di valorizzazione:
 - a) analisi degli scenari immobiliari
 - b) valutazione delle aspettative del mercato
 - c) verifica ed eventuale rimodulazione dell'offerta
 - d) individuazione delle strategie di vendita
- Studi specifici di promozione e marketing:
 - a) studio per la promozione del prodotto immobiliare

- b) studio per l'individuazione delle migliori soluzioni di marketing
- Elaborazione proposte di ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare (compresa la razionalizzazione della gestione dei canoni di concessione a qualsiasi titolo introitati dalla Regione Umbria):
 - a) analisi della gestione del patrimonio immobiliare
 - b) elaborazione di proposte per l'ottimizzazione gestionale
 - c) individuazione indicatori di controllo della gestione
 - d) definizione di un modello per la razionalizzazione dei canoni di concessione.

In sintesi individuare asset patrimoniali specifici, elaborare più progetti coordinati di valorizzazione che tengano conto delle aspettative del mercato e delle opportunità da questo offerte e realizzare una "vetrina immobiliare" ben visibile e con contenuti di sicuro interesse che attraggano l'attenzione degli operatori del settore e del mercato in genere.

Andrà pertanto rivista la politica delle alienazioni e/o valorizzazioni sul territorio regionale, seguendo processi che focalizzino le energie principalmente su progetti ad alto potenziale che siano accolti favorevolmente dagli operatori del settore sia nazionale che internazionale.

Per rendere ciò possibile necessita, ove possibile e oggettivamente conveniente, condurre analisi di mercato "pre-marketing" e successivamente, verificato il potenziale interesse del mercato, predisporre progetti di valorizzazione patrimoniali da subito cedibili e realizzabili. Infatti, il freno maggiore al processo di valorizzazione dei grandi patrimoni, è la burocrazia che è vista in special modo dagli operatori internazionali come un ostacolo insormontabile da superare in tempi ragionevoli.

Pertanto cambiando la strategia fin qui seguita e puntando sul fattore "certezza dei tempi", vendendo non solamente immobili ma progetti con tutte le autorizzazioni necessarie già acquisite, si può operare quel salto di qualità che diventa l'elemento caratterizzante del presente documento.

A.3) VALIDITA' DELLA RICOGNIZIONE EFFETTUATA CON IL PROGRAMMA 2002-2004

Anche con il presente Programma viene integralmente riconfermata la validità della ricognizione effettuata con il Programma di politica patrimoniale 2002-2004 che ha operato una puntuale e importante ricognizione di tutto il patrimonio immobiliare regionale, anche avvalendosi, per ciò che riguarda il Patrimonio Agroforestale, della collaborazione delle Comunità Montane dell'Umbria, in qualità di Enti gestori di detto patrimonio.

Detta ricognizione, la cui puntualizzazione è proseguita attraverso la elaborazione, da parte di RES S.p.A., oggi Svilupumbria, dell'Inventario dei Beni immobili regionali, contiene un dettagliato elenco e assume a riferimento la classificazione catastale di tutti i cespiti immobiliari la cui proprietà formale è trascritta nei registri della CC.RR. II a favore della Regione Umbria. Differentemente da quanto previsto nel Programma 2007 – 2009, per motivi operativi e di coincidenza temporale con la scadenza del 31.12 di ciascun anno solare, l'inventario patrimoniale dei beni immobili regionali sarà aggiornato con cadenza annuale, ma non sarà approvato contestualmente al Piano annuale attuativo. L'inventario pertanto sarà approvato entro il trimestre successivo dell'anno solare cui si riferisce.

Vengono, altresì, confermate per ogni cespite, le scelte di merito effettuate con i precedenti Programmi di Politica patrimoniale, fatte salve le modifiche e variazioni introdotte con il presente documento. Come già ricordato in passato, la funzione del Programma triennale di politica patrimoniale è dettare le linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale: in questa ottica, la Giunta regionale è autorizzata, al fine di poter meglio cogliere le opportunità e le dinamiche del mercato, ad intervenire sulle destinazioni del singolo cespite apportando le modifiche e/o correzioni necessarie per il riallineamento di dette previsioni con le nuove necessità che dovessero evidenziarsi nel periodo di vigenza del Programma. Di dette modifiche ne deve essere dato espressamente atto nel Piano attuativo annuale.

B) LINEE DI SVILUPPO DEL NUOVO PROGRAMMA

B.1) ORGANIZZAZIONE DELLE SEDI DI UFFICI REGIONALI

- **SEDI DI PERUGIA**

Resta valida la scelta della realizzazione di un polo unico degli uffici regionali in Perugia, scelta già effettuata con l'acquisto del Broletto e riconfermata con il Programma triennale 2007-2009.

In questa ottica, su iniziativa del Comune di Perugia, è stato sottoscritto, in data 15 marzo 2010, il protocollo d'intesa che prevede l'attivazione in modo coordinato tra gli Enti: Comune, Provincia e Regione di ogni possibile iniziativa volta a verificare - in tempi brevi - la fattibilità tecnica ed economica di un percorso amministrativo e finanziario volto all'attuazione dell'ipotesi dislocativa dei rispettivi uffici operativi all'interno della città e in particolare l'accorpamento degli uffici regionali a Fontivegge e accentramento degli uffici provinciali a ridosso dell'acropoli, con l'acquisizione dell'edificio di Piazza Partigiani che in tale ipotesi la Regione dismetterà.

Contemporaneamente dovrà essere valutata la fattibilità finanziaria dell'operazione compatibilmente e in coerenza con le risorse e i vincoli di bilancio.

Una ulteriore valutazione dovrà essere fatta anche per quanto attiene alla struttura dell'archivio-deposito che necessitando di urgenti interventi funzionali richiede investimenti che dovranno essere effettuati su una struttura non di proprietà. Pertanto andranno attivate procedure finalizzate ad una indagine del mercato immobiliare atte all'individuazione di possibili soluzioni (acquisto, costruzione) che permettano la valutazione dei costi/benefici rispetto alla situazione attuale, fermo restando la capacità di indebitamento dell'Ente. Ad oggi, per la locazione del capannone industriale in argomento di proprietà della Generale Prefabbricati s.p.a., l'Amministrazione sostiene un costo per il canone annuo pari a circa € 205.000 a fronte di una superficie di circa 5000 mq (2500 archivio + 2500 magazzino-deposito). Si evidenzia, inoltre, che l'immobile è stato acquisito in locazione il 01.03.1983 e l'attuale contratto andrà in scadenza il 30.09.2014. Anche in questo caso il contratto di locazione prevede la possibilità da parte della regione di recedere anticipatamente con preavviso di 6 mesi. Inoltre si evidenzia che ove venga investito su moderni sistemi robotizzati di archiviazione e gestione del magazzino a fronte di una spesa presunta di circa € 1.200.000, potrebbe conseguirsi una significativa riduzione degli spazi riducendo a 3000 mq. le superfici necessarie e dei costi di gestione.

Andrà altresì valutata la possibilità di una ridefinizione degli spazi utilizzati per le necessità del Consiglio regionale con la verifica della possibilità dell'acquisto di

Palazzo Monaldi, attualmente in locazione l'acquisto del quale ad oggi non si è concretizzato per l'onerosità dell'operazione.

- SEDI DI TERNI

Permane l'interesse, in considerazione del minore impegno finanziario necessario rispetto alla sede per Perugia, di realizzare, con investimento diretto, una sede unica degli uffici regionali in Terni; l'operazione potrà essere condotta, all'interno di progetti di iniziativa comunale in ambito pubblico di particolare rilevanza, d'intesa e/o con il coinvolgimento di altri Enti che potrebbero essere interessati. Sono già stati intrapresi contatti con il Comune al fine di esaminare congiuntamente la possibilità della realizzazione in funzione delle iniziative dallo stesso già avviate o in corso di definizione. Ove non si ravvisi la fattibilità dell'iniziativa in ambito pubblico verrà valutata la possibilità di realizzare direttamente la sede in argomento sull'area edificabile di Via C. Battisti di proprietà regionale.

A seguito delle scelte di cui sopra si evidenzia che l'attuale sede di Via Saffi sarà destinata a programmi di valorizzazione che saranno puntualmente dettagliati nei piani attuativi annuali, anche con particolare riferimento all'andamento del mercato immobiliare. A tal fine si segnala che sono in corso contatti con l'Agenzia del demanio per l'acquisizione della porzione attualmente utilizzata dal Provveditorato alle OO.PP., ciò permetterebbe di avere l'intera disponibilità del complesso con gli evidenti vantaggi per la sua alienazione. Con i valori di mercato odierni e con le attuali destinazioni d'uso il valore del bene può essere stimato in circa € 4.000.000.

Per quanto attiene le attuali sedi nella città gli uffici sono dislocati su due immobili in locazione, Palazzo Gazzoli (sup. 2137 – canone annuo € 178.000) e CMM (sup. 1025 – canone annuo € 148.000). E' stato elaborato uno studio finalizzato alla verifica della possibilità di collocamento di tutti gli uffici presso Palazzo Gazzoli con la dismissione della sede del CMM. La decisione riguardante la soluzione più ottimale dovrà tenere conto anche di valutazioni inerenti il libero mercato, a tutela della migliore convenienza per la Regione.

Al fine del contenimento dei costi e della razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili adibiti ad ufficio, sia in proprietà che in locazione, con l'adozione dei piani attuativi andranno individuate le soluzioni più opportune per l'ottenimento di tale obiettivo.

B.2) COMPLETAMENTO DEL TRASFERIMENTO DI IMMOBILI AGLI ENTI LOCALI

Con il presente Programma di politica patrimoniale saranno portate a definitivo compimento tutte le procedure di trasferimento ai Comuni, alle Province ed alle Comunità Montane già definite nei precedenti Programmi (si veda a tal proposito l'Allegato A).

B.3) PATRIMONIO AGROFORESTALE

Si conferma l'impostazione di fondo dei precedenti Programmi di Politica patrimoniale finalizzata alla valorizzazione e dismissione del cosiddetto Patrimonio agroforestale. Pertanto, con il presente Programma si riconfermano tutte le scelte a suo tempo effettuate con la partecipazione delle Comunità Montane e degli Enti locali poiché fortemente connaturate allo sviluppo sostenibile dei territori e all'esigenza di garantire un presidio territoriale da parte degli utilizzatori, nonché coerenti con i progetti sviluppati nel tempo sul territorio dagli stessi Enti Locali.

A tal proposito sembra opportuno ribadire la validità della suddivisione in categorie di detto patrimonio operata con il Programma triennale 2002-2004, nonché delle successive scelte di dettaglio operate con i Piani annuali attuativi.

Si riconferma la seguente articolazione in categorie :

1 - Fabbricati da mantenere in proprietà, in quanto funzionali all'espletamento dell'attività istituzionale delle Comunità Montane, che, tuttavia, stante il processo di riordino di detti Enti in atto, saranno oggetto di una successiva ridefinizione alla luce delle nuove e/o modificate necessità ed esigenze dall'organo che dovesse essere costituito, pertanto gli elenchi allegati hanno valore puramente indicativo e saranno oggetto di più puntuale definizione a seguito del processo di riforma.

2 - Fabbricati da mantenere in proprietà, in quanto funzionali a scelte programmatiche e di governo a dimensione regionale (parchi, ambiente, aree di interesse regionale - L.R. 19/2000, leggi delega di funzioni, etc.).

3 - Fabbricati da mantenere in proprietà, in quanto funzionali a scelte programmatiche e di governo di interesse sub-regionale e locale (piani di sviluppo di Comunità montana, P.T.C.P., Piani comunali, etc.).

4 - Fabbricati da destinare a programmi di valorizzazione (dismissione e/o messa a reddito).

5 - Aziende agrarie per le quali si conferma l'utilizzo dei beni per lo sviluppo della attività agricole nelle aree marginali, anche mediante la cessione delle stesse.

6 - Terreni marginali, ovvero terreni agricoli residuali che non hanno carattere strategico e che per le loro stesse caratteristiche non possono formare oggetto di aziende, per i quali si propone in ogni caso la vendita.

Si vedano a tal proposito gli Allegati B, B1, B2, B3 distinti per Comunità Montane.

B.3.1) TERRENI MARGINALI E FABBRICATI DI LIMITATO VALORE ECONOMICO

Le esperienze fin qui maturate in tema di attuazione delle previsioni dei Programmi triennali di politica patrimoniale consentono di effettuare un primo bilancio anche in merito alla alienazione dei cosiddetti terreni marginali.

Come già evidenziato nel precedente Programma 2007-2009, infatti, la scelta effettuata con il Programma triennale 2002-2004 di individuare l'elenco puntuale dei terreni alienabili a trattativa diretta, se da una parte ha consentito di gestire un processo di

alienazione basata sulle manifestazioni di interesse al momento pervenute, non ha sempre consentito di cogliere in maniera evolutiva e produttiva, le esigenze manifestatesi durante il corso degli anni. Un contributo importante in tale direzione è venuto dalla modifica all'art. 9 della L.R. n. 14/97 apportata dalla L.R. n. 8 del 2005 – art. 3, comma 2° - laddove prevede che la Giunta Regionale possa adottare “..atti di disposizione in ordine ai diritti reali sul patrimonio immobiliare, fino ad un valore non superiore a 100.000 euro”.

Detta modifica, che autorizza la Giunta regionale ad adottare decisioni in merito anche alla alienazione di beni immobili di limitato valore, consente l'assunzione di procedure più flessibili ed efficaci maggiormente rispondenti agli interessi della Regione e alle nuove richieste del mercato.

La scelta, qui riproposta, è quella già operata con il precedente Programma di affidare alla Giunta regionale stessa, in sede di approvazione del Piano attuativo annuale, il compito di individuare i terreni ed i fabbricati per i quali è prevista la possibilità della trattativa diretta. Il valore di stima dei beni che possono essere venduti mediante trattativa diretta non può eccedere € 50.000 mentre per beni da alienare a favore di Enti pubblici tale limite è elevato a € 100.000. A titolo esemplificativo, seppur non esaustivo, si riportano di seguito alcune motivazioni a supporto di tali decisioni già adottate in precedenza e che in questa sede vengono integralmente riconfermate, in particolare:

- Terreni totalmente interclusi da altre proprietà la cui alienazione consente all'acquirente di ampliare, mediante accorpamento, il proprio compendio immobiliare;
- Terreni residuati dalla realizzazione di collegamenti viari nazionali, regionali e locali, la cui alienazione consente ai soggetti acquirenti l'ampliamento, in accorpamento, della proprietà;
- Porzioni di fabbricati o unità immobiliari facenti parte di condomini anche a seguito di precedenti alienazioni di patrimonio immobiliare regionale;
- Porzioni di fabbricato confinanti con proprietà private la cui alienazione consente all'acquirente di operare l'ampliamento, accorpendo la proprietà.
- Porzioni di terreni e/o fabbricati confinanti con proprietà private oggetto di errori su atti catastali, di vendita o di esproprio, l'alienazione dei quali consente di regolarizzare bonariamente le varie posizioni.

A tal proposito si vedano: l'Allegato C per i terreni marginali e l'Allegato D per i fabbricati di limitato valore economico.

Ulteriori motivazioni potranno essere individuate, di volta in volta, dalla Giunta regionale in sede di approvazione del Piano annuale attuativo del presente Programma triennale.

Per i terreni marginali rimasti inoptati e che non rientrano nelle fattispecie di cui sopra si propone alla scadenza naturale delle concessioni, la loro alienazione mediante procedure ad evidenza pubblica.

B.3.2) AZIENDE AGRARIE

Con il presente Programma, nel confermare la scelta di procedere alla alienazione, ai concessionari, delle aziende agrarie così come individuate nel Programma triennale 2002-2004, si propone di portare a compimento le procedure avviate.

Per le aziende agrarie poste in vendita ma rimaste non optate o per quelle per le quali non si è concluso l'iter di vendita è previsto di rinnovare le concessioni agli attuali concessionari stante il perdurare della valenza sociale, della tutela e del controllo del territorio esercitati dai medesimi su aziende ubicate in territori montani.

Al fine di procedere al rinnovo delle concessioni di cui sopra, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1043/08 ha adottato un "contratto tipo di concessione" con l'individuazione di criteri e valori univoci in linea con il mercato, con la previsione che le citate concessioni vengano gestite dalle Comunità Montane nel cui ambito territoriale sono ricomprese le aziende agrarie facenti parte del territorio del patrimonio regionale. I canoni delle concessioni saranno riscossi direttamente dalla competente Comunità Montana, la quale dovrà reinvestire detti proventi in interventi di manutenzione o miglioramenti del patrimonio agro-forestale gestito.

La Giunta regionale, altresì, con propria deliberazione n. 681/09 ha approvato la relazione tecnica con la quale la Soc. regionale RES Risorse per lo Sviluppo s.p.a. attuale Sviluppumbria s.p.a., ha elaborato l'incarico conferitole con la DGR n. 1043/08 relativo all'individuazione per tutto il territorio umbro di una idonea metodologia per la determinazione dei valori dei canoni di concessione delle aziende agrarie di proprietà regionale al fine di attualizzare gli stessi con i valori di mercato.

Il valore da applicare per il calcolo del canone di concessione delle aziende agrarie in argomento, volte ad una agricoltura non altamente remunerativa è stato individuato in un tasso del 2,4%.

Lo stesso indice è applicato come valore medio a quelli dei terreni della relativa regione agraria riportati dai Valori Agricoli Medi (V.A.M.) annualmente determinati dalle Commissioni Esproprio Provinciali e pubblicati sul Bollettino Regionale.

Il tasso di cui sopra, trova anche la sua logica nel ruolo di gestione e di controllo che i concessionari svolgono con la loro attività che contribuisce alla rivitalizzazione sociale ed economica dei territori montani.

Con la delibera di cui sopra è stato ribadito, altresì, che ai fini della sottoscrizione dei contratti concessione vengano rispettati, tra quant'altro, i seguenti requisiti:

- Qualifica di imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto del titolare della concessione
- Limite minimo di superficie come definito dalla l.r. n. 11/2005 in materia di aziende agricole.

Inoltre è stata prevista la possibilità di sottrarre dalla concessione tutti gli immobili non funzionali all'attività agricola con le relative rate di terreno per essere oggetto di specifici progetti di valorizzazione.

Ove gli attuali concessionari non intendano accettare il nuovo canone proposto e come sopra determinato, la concessione non potrà essere rinnovata.

Le aziende rimaste libere o che si libereranno saranno destinate a programmi di valorizzazione (dismissione e/o messa a reddito) secondo i criteri dell'asta pubblica.

Si allega un elenco riportante l'attuale situazione delle aziende agrarie in concessione di cui all'Allegato E.

B.3.3) FABBRICATI RURALI

Con il Programma triennale 2007-2009 sono stati adottati indirizzi e criteri che qui di seguito integralmente si ripropongono:

- 1) Fabbricati rurali da alienare, ai Concessionari, a trattativa diretta ai sensi del comma 2bis dell'art. 11 della L.R. n. 14/97 e successive modificazioni.

Per quanto riguarda la vendita degli edifici rurali il Piano annuale approvato con D.G.R. n. 955/03, attuativo del Programma triennale 2002-2004, nello stabilire le azioni da intraprendere per le alienazioni, prevede la possibilità di alienare, unitamente all'edificio, una rata di terreno di pertinenza stabilendo che:

- l'estensione dell'area non potrà superare, di norma, oltre all'area di sedime del fabbricato stesso, la superficie massima di mq. 10.000 (1 ha);
- superfici maggiori di quelle di cui al punto precedente potranno essere previste solo qualora necessarie a ricomprendere nelle alienazioni, unitamente al fabbricato principale, annessi, stalle o fabbricati pertinenziali facenti parte del complesso immobiliare o essenziali servizi di pertinenza quali pozzi e altro. Possono altresì essere previste superfici maggiori di 10.000 mq, quando i fabbricati oggetto di alienazione insistono su particelle catastali di superfici maggiori, il cui frazionamento comporterebbe oneri economici aggiuntivi non ragionevoli in relazione all'entità dell'ulteriore rata interessata dalla alienazione;
- l'area di cui al precedente punto non potrà interessare in alcun modo superfici boscate ad alto fusto o bosco ceduo ad eccezione di quelle interessate da recente rimboschimento;”

La legge regionale n. 14/97 così come modificata con leggi regionali n. 9/03 e n. 8/05 prevede all'art. 11, comma 2 bis che “l'alienazione di compendi aziendali, aziende agricole e unità immobiliari destinate ad uso abitativo principale può essere effettuata in favore del conduttore, anche avvalendosi delle procedure previste dall'Istituto nazionale di servizi per il mercato agricolo e alimentare-ISMEA, quando lo stesso ne abbia il godimento da almeno due anni”; requisito, quello del godimento, che in sede di prima applicazione, come specifica il punto c) dell'art. 15 della L.R. 9/03, deve essere posseduto da almeno due anni antecedenti l'entrata in vigore della stessa legge avvenuta il 05.06.2003.

In sede di istruttoria relativamente alla offerta in vendita ai soggetti Concessionari di fabbricati rurali con relative particelle di terreno pertinenziale, anch'esse oggetto di contratto di concessione, è emersa la necessità di chiarire circa il fatto se l'offerta di alienazione debba essere limitata, relativamente ai terreni, alle condizioni sopradescritte così come previste con la citata D.G.R. 955/03 ossia se debba essere assoggettata al limite, che di norma, salvo le deroghe ivi previste, non può superare i 10.000 mq.

Al fine di non compromettere o limitare fortemente l'attuazione del processo di alienazione appare opportuno chiarire in questa sede che nel caso di alienazione, ai sensi del comma 2bis dell'art. 11 della legge regionale 14/97 e successive modifiche, di fabbricati e relativi terreni, oggetto di contratto di concessione, la superficie massima di terreno da alienare, unitamente al fabbricato, coincide con quella oggetto del contratto di concessione stesso e nel caso di utilizzo del bene per attività turistiche con il compendio immobiliare unitario funzionale alla gestione economica dell'attività imprenditoriale. Con il presente strumento debbono, pertanto, ritenersi chiarite le condizioni poste dalla DGR 955/03 circa il limite di 10.000 mq per la vendita dei terreni unitamente ai fabbricati nei seguenti casi:

- per i fabbricati adibiti ad abitazione principale;
- per i fabbricati adibiti ad uso turistico ricettivo.

Per i fabbricati adibiti ad uso turistico ricettivo è inoltre possibile alienare insieme ai fabbricati e ai terreni in concessione, ulteriori rate di terreno idonee a soddisfare le necessità delle attività turistiche. E' lasciata facoltà alla Giunta regionale, con l'adozione del Piano attuativo annuale, di valutare l'entità dei terreni da alienare a seguito della presentazione da parte del soggetto interessato di un piano aziendale dal quale risulti la necessità dei maggiori terreni. In questo caso i terreni potranno essere alienati al soggetto che esercita l'attività a valore di mercato.

2) Fabbricati rurali da valorizzare e/o alienare sul libero mercato

Per ciò che riguarda tale categoria di beni nel riconfermare tutte le scelte contenute nei Programmi triennali di Politica patrimoniale e nei successivi atti di pianificazione coerentemente con quanto detto ai paragrafi precedenti, si riconfermano le seguenti azioni che ampliano il panorama delle scelte già effettuate:

a) Conferimento al Fondo Immobiliare Chiuso. La importante scelta effettuata dalla Regione Umbria di costituire il “Fondo Immobiliare Multicomparto Umbria” cui conferire tutti o parte dei complessi Ospedalieri dismessi, consente di operare una riflessione, almeno in termini di valutazione delle opportunità offerte da tale strumento di finanza immobiliare, circa la possibilità del conferimento, attraverso l’apertura di un ulteriore comparto, di tutti quei fabbricati rurali che liberi da contratti di concessione a privati, possono formare oggetto di un progetto di sviluppo e valorizzazione immobiliare. Agli strumenti tradizionali, quali l’asta pubblica, si aggiunge quindi una importante opportunità da tener presente nelle decisioni che dovranno essere adottate. La scelta del presente Programma di Politica patrimoniale è di demandare ai Piani annuali attuativi da redigere in attuazione del presente Programma triennale, anche sulla base del reale andamento del mercato immobiliare, ogni valutazione e decisione circa la scelta della strumentazione più idonea a perseguire una efficace valorizzazione di tali cespiti.

b) Microsistemi: la scelta di procedere, nel territorio della Comunità Montana dell’Alto Tevere Umbria alla alienazione di detta categoria di beni immobili, seppur confermata quanto alla individuazione dei cespiti immobiliari da immettere sul libero mercato, va modificata, sia per i limiti evidenziati precedentemente, sia per le mutate esigenze di mercato, sia per la possibilità di avvalersi per il processo di valorizzazione di questi immobili dello strumento “Fondo Immobiliare Chiuso”. E’ evidente, infatti, che la logica della alienazione per microsistemi, pensata per le alienazioni mediante asta pubblica, potrebbe risultare eccessivamente condizionante nel caso di conferimento al Fondo Immobiliare Chiuso o di ulteriori sviluppi del mercato immobiliare. La proposta che si avanza, nel ribadire la validità delle scelte effettuate con il precedente Programma triennale 2002-2004, è di rendere meno vincolante la scelta, nello stesso contenuta, di alienare detti beni esclusivamente attraverso lotti unici riferiti ai cosiddetti “Microsistemi”, rinviando ai Piani annuali attuativi del presente Programma ogni decisione in merito alle modalità di alienazione di detti fabbricati rurali.

A tal fine si allega l’elenco del patrimonio agroforestale da alienare o valorizzare di cui all’Allegato F.

B.4) ALTRI BENI IMMOBILI

Per quanto riguarda tale categoria di beni, si confermano le azioni individuate nei precedenti Programmi triennali e con il presente documento si propone di portare a compimento le procedure in questi previste aggiornandone l’elenco con i beni che hanno avuto manifestazioni di interesse da parte del mercato e/o sono attualmente liberi da utilizzazione (a tal proposito si veda l’Allegato G).

Il suddetto elenco, in considerazione della durata temporale del presente Programma, non è esaustivo delle azioni possibili da intraprendere, pertanto eventuali modifiche variazioni e/o integrazioni saranno individuate dalla Giunta regionale con l’adozione dei Piani attuativi.

B.5) PATRIMONIO ex A.N.A.S. e F.C.U.

A seguito del trasferimento di funzioni dallo Stato alle Regioni sono stati trasferiti, prima in forma provvisoria e poi, solo in parte, in forma definitiva i beni ex ANAS e FCU.

Con riferimento ai beni ex ANAS, al momento della stesura del presente programma non risultano ancora pienamente perfezionati gli atti di trasferimento definitivo, che tuttavia hanno avuto inizio con il verbale di consegna definitiva del 13 novembre 2009, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia in data 4 marzo 2010 ai numeri di reg. part. 3497, 3498, 3499, 3500, 3501, 3502, 3503, 3504; presso la conservatoria dei RR.II. di Spoleto in data 22 marzo 2010 ai numeri di reg. part. 982, 983, 984; e presso la Conservatoria dei RR.II. di Terni in data 18 marzo 2010 ai numeri di reg. part. 2204, 2205, 2206, 2207 e 2208 e con il verbale di consegna definitiva del 4 dicembre 2009, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia in data 4 marzo 2010 al numero di reg. part. 3496; presso la Conservatoria dei RR.II. di Terni in data 19 marzo 2010 al numero di reg. part. 2294; e presso la Conservatoria dei RR.II. di Spoleto in data 22 marzo 2010 al numero di reg. part. 981.

Il patrimonio ex FCU, invece, è stato già acquisito al Demanio regionale.

Ne consegue, pertanto, nel periodo di vigenza del presente programma, la necessità di procedere all'esatta individuazione catastale e relativa consistenza dei medesimi, nonché di quelli che, nel decorso successivo degli atti di trasferimento, dovessero essere acquisiti.

La Giunta è autorizzata a procedere ai fini del miglior utilizzo e valorizzazione di detti beni, con l'inserimento degli stessi nel relativo Piano attuativo annuale, nel rispetto dei criteri sotto evidenziati:

□ Beni ex A.N.A.S.

- Esatta individuazione degli immobili che permangono nella destinazione di demanio stradale (beni strumentali) funzionali all'esercizio della delega da parte delle Province e trasferimento di tali beni alle stesse;
- Individuazione dei terreni derivanti da pertinenze di strade o tronchi dimessi, non funzionali alla viabilità, per i quali si prevede l'alienazione con le modalità dell'asta pubblica, con diritto di prelazione per i confinanti;
- I fabbricati non utilizzati dalle Province potranno essere oggetto di specifici progetti di valorizzazione. In caso di alienazione dovrà essere previsto il diritto di prelazione a favore degli eventuali concessionari di cui all'art. 11, comma 2-bis della L.R. n. 14/1997 e s.m.i.;
- Per i contratti di concessione stipulati dall'ANAS e ad oggi in vigore, la Giunta regionale può disporre il rinnovo di anno in anno in attesa del decreto di trasferimento definitivo;
- I fabbricati oggetto di alienazione sui quali non grava alcuna concessione possono essere alienati ai Comuni, sul territorio dei quali insistono, con procedura diretta al valore di mercato.

Vedasi a tal proposito l'elenco dei beni ex ANAS da alienare di cui all'Allegato H.

□ Beni FCU

Per quanto attiene i beni ex FCU si è proceduto all'inventario dei cespiti immobiliari e, coerentemente con gli indirizzi del Programma triennale 2007-2009 e con il Piano

attuativo 2009, è stata effettuata una prima classificazione per destinazione e utilizzo dei beni stessi riferita ai fabbricati, dove sono stati individuate le seguenti classificazioni:

- A) beni esclusivamente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario;
- B) beni parzialmente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario per i quali è possibile una parziale messa a reddito e/o valorizzazione;
- C) beni non più funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario per i quali è possibile la valorizzazione e/o alienazione (a tal proposito si veda l'Allegato I).

Relativamente ai fabbricati non più funzionali sono stati avviati i procedimenti di regolarizzazione catastale e si è dato avvio alle procedure propedeutiche all'alienazione.

I beni funzionali o parzialmente funzionali all'esercizio del trasporto ferroviario saranno oggetto, con apposito atto, di conferimento in diritto d'uso a FCU congiuntamente alla sede rotabile e alle relative pertinenze, ad ultimazione delle procedure avviate con il Programma 2007/2009.

Si da, inoltre, atto che i proventi derivanti dall'alienazione dei fabbricati ex FCU, ai sensi della normativa nazionale, disciplinante la materia, è previsto l'obbligo di destinare gli stessi in favore del settore dei trasporti ad impianti fissi e pertanto non è applicabile l'art. 5, comma 1, lett.b) della L.R. 14/97 (destinare una quota non inferiore al 30% dei proventi del fondo speciale per l'attivazione di programmi finalizzati al lavoro e all'occupazione).

B.6) BENI DI CUI SI PREVEDE UN UTILIZZO PER FINALITA' PUBBLICHE CONDIVISE E PER PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE

La Legge regionale n. 11/1979 così come modificata dalla L. R. n. 9/2003 all'art. 15, comma 1, lett. c) prevede che i beni di proprietà pubblica per natura o per destinazione, classificati come demaniali o patrimoniali indisponibili, possono formare oggetto di uso particolare, comunque compatibile con la natura del bene e la sua destinazione, mediante concessione temporanea a soggetti pubblici o privati, anche a titolo gratuito, ove tale uso risponda ad un interesse di carattere generale condiviso.

Ciò al fine di dare corso alla sensibilità che l'Amministrazione regionale intende confermare e assecondare a progetti meritori e mirati nell'ambito socio-sanitario, educativo-formativo e faunistico-ambientali proposti da Enti o Associazioni di soggetti terzi (a tal proposito si veda l'Allegato L).

Anche in questo caso si confermano le previsioni dei precedenti Programmi, resta nella facoltà della Giunta regionale, ove mutino le finalità di utilizzo pubblico del singolo bene, apportare le opportune modifiche alla destinazione del bene con l'adozione del Piano attuativo annuale.

Nell'ambito di progetti sociali, con l'adozione dello strumento di cui sopra, la Giunta regionale può individuare beni immobili da destinare ad interventi di edilizia residenziale pubblica.

B.7) ULTERIORI LINEE DI INDIRIZZO

- Relativamente ai canoni di concessione afferenti il patrimonio immobiliare, a qualsiasi titolo introitati dalla Regione e trattati da più strutture della Regione, il presente Programma prevede che venga effettuata una ricognizione puntuale, d'intesa tra le Direzioni regionali interessate, al fine di ottimizzarne e razionalizzarne

la gestione delle stesse, eventualmente anche attraverso partners in outsourcing. A tal proposito si elenca un riepilogo degli introiti derivanti dalle concessioni del patrimonio regionale di cui all'Allegato M.

- Relativamente alla gestione del patrimonio agro-forestale è demandata alla Giunta regionale l'individuazione di linee e principi di indirizzo che permettano una gestione omogenea e razionale dei beni dati in concessione, anche mediante la stipula di specifici contratti con le Comunità Montane nel territorio delle quali ricadono i beni. I proventi derivanti dalle concessioni possono essere assegnati alle stesse Comunità Montane per essere reinvestiti nel mantenimento e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente.
- Relativamente ai beni regionali in uso eventi i contratti di concessione in scadenza e per i quali il concessionario ha manifestato interesse all'acquisto, nelle more del perfezionamento degli atti di cessione, si autorizza la proroga di un anno della concessione stessa, rinnovabile, se necessario, di un ulteriore anno al fine di individuare tempi certi per l'alienazione del bene.
- E' in corso di revisione il testo della legge regionale n. 14 del 18 aprile 1997 "Norme sull'amministrazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale e delle aziende sanitarie locali" al fine di:
 - inserire delle integrazioni e/o modificazioni nel corpo delle norme regionali per rendere la legge de qua più rispondente alle esigenze dell'Amministrazione regionale in materia di patrimonio, in considerazione, anche, dell'evoluzione degli scenari del mercato immobiliare;
 - rendere la stessa coerente con le disposizioni legislative statali in particolare con l'art. 58 della legge del 6 agosto 2008 n. 133 con la quale è stato convertito in legge- con modificazioni- il decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria". (Tale articolo detta delle disposizioni in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali, con le quali si prevede, tra l'altro, che ciascun ente con delibera dell'organo di Governo, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che deve essere allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel citato piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica);
 - introdurre nel corpo delle norme regionali la previsione normativa di predisporre un regolamento regionale al fine di disciplinare l'amministrazione, la gestione nonché le relative procedure afferenti il patrimonio immobiliare regionale.
- Creare un nuovo modello di organizzazione gestionale del patrimonio nel quale l'Amministrazione regionale ha compiti di programmazione e di indirizzo tesi alla valorizzazione e/o ottimizzazione del patrimonio stesso, riportando al suo interno le scelte decisionali e affidando, eventualmente, alle Comunità Montane o a soggetti terzi la sola fase di gestione dei processi di valorizzazione.

- Avvalersi di un “advisor” di provata esperienza nazionale e internazionale, da selezionare mediante procedure ad evidenza pubblica, in grado di definire, promuovere e supportare strategie di mercato specifiche in relazione anche alla particolare tipologia dei beni (terreni e fabbricati rurali), atteso che la situazione attuale del mercato immobiliare rende ancor più rilevante un approccio di gestione che si allontani dalla visione dell’immobile inteso come bene singolo e si avvicini ad un modello gestionale di portafoglio incentrato sul marketing e sulla progettualità.

RIEPILOGO DELLE INDICAZIONI SULLE PROCEDURE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E/O MESSA A REDDITO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE PRESENTI NEI PROGRAMMI DI POLITICA PATRIMONIALE ADOTTATI.

TERRENI MARGINALI E FABBRICATI DI LIMITATO VALORE ECONOMICO

Programma di politica patrimoniale per il triennio 2002/2004 (DCR 301 del 5/5/2003)

- I terreni marginali: sono quei terreni di ridotte dimensioni, in gran parte affittati o concessi a soggetti privati che non risultano per la regione strategici per alcuna finalità, in quanto non facenti parte di complessi aziendali e dislocati in zone marginali. Si propone la vendita ai privati, che potranno ampliare la propria azienda agraria migliorandone la redditività.

Programma triennale di politica patrimoniale 2007 – 2009 (DCR 180 del 24/7/2007)

- Terreni marginali e fabbricati di limitato valore economico: scelta di affidare alla Giunta regionale, in sede di approvazione del Piano Attuativo Annuale, il compito di individuare i terreni ed i fabbricati per i quali è prevista la possibilità della trattativa diretta. Il valore di stima dei beni che possono essere venduti mediante trattativa diretta non può eccedere € 50.000,00 mentre per i beni da alienare a favore di Enti pubblici tale limite è elevato a € 100.000,00. A titolo esemplificativo, seppur non esaustivo, si indicano di seguito alcune motivazioni a supporto di tali decisioni:

1. Terreni totalmente interclusi da altre proprietà la cui alienazione consente all'acquirente di ampliare, mediante accorpamento, il proprio compendio immobiliare;
2. Terreni residuati dalla realizzazione di collegamenti viari nazionali, regionali e locali, la cui alienazione consente ai soggetti acquirenti l'ampliamento, in accorpamento, della proprietà;
3. Porzioni di fabbricati o unità immobiliari facenti parte di condomini anche a seguito di precedenti alienazioni di patrimonio immobiliare regionale;
4. Porzioni di fabbricato confinanti con proprietà private la cui alienazione consente all'acquirente di operare l'ampliamento, accorpando la proprietà;
5. Porzioni di terreni e/o fabbricati confinanti con proprietà private oggetto di errori su atti catastali, di vendita o di esproprio, l'alienazione dei quali consente di regolarizzare bonariamente le varie posizioni.

Ulteriori motivazioni potranno essere individuate, di volta in volta, dalla Giunta regionale in sede di approvazione del Piano Attuativo Annuale;

Programma Attuativo Annuale 2008 (DGR 2323 del 27/12/2007)

- Individuazione dei processi di vendita più idonei in funzione delle esperienze già fatte e dei nuovi scenari del mercato immobiliare sia locale che nazionale, relativamente ai beni ad oggi non ancora venduti (edifici rurali, terreni marginali, altri immobili) : Relativamente all'alienazione dei terreni marginali invenduti, si prevede l'avvio delle procedure di alienazione mediante asta pubblica.

IMMOBILI DA TRASFERIRE AD ENTI PUBBLICI IN ATTUAZIONE DI NORME DI LEGGE

Piano attuativo annuale 2003 (DGR 955 del 1/7/2003)

- Beni immobili oggetto di trasferimento ad altri enti pubblici in attuazione di norme di legge: al fine di permettere l'esercizio delle deleghe e/o lo svolgimento di funzioni, si prevede, nelle more del perfezionamento degli atti necessari al definitivo trasferimento del bene, ove questi comportino un iter procedurale complesso, la consegna provvisoria del bene agli Enti interessati;

FABBRICATI RURALI

Piano attuativo annuale 2003 (DGR 955 del 1/7/2003)

- Fabbricati rurali: alienazione di edifici rurali, unitamente all'area di sedime degli stessi e ad una rata di terreno di pertinenza vengono individuati i seguenti criteri:
 1. l'estensione dell'area non potrà superare, di norma, oltre all'area di sedime del fabbricato stesso, la superficie massima di mq 10.000 (1 ettaro);
 2. superfici maggiori di quelle di cui al punto 1, potranno essere previste solo qualora necessarie a ricomprendere nella alienazione, unitamente al fabbricato principale, annessi, stalle o fabbricati pertinenziali facenti parte del complesso immobiliare o essenziali servizi di pertinenza quali pozzi e altro. Possono altresì essere previste superfici maggiori di 10.000 mq, quando i fabbricati oggetto di alienazione insistono su particelle catastali di superfici maggiori, il cui frazionamento comporterebbe oneri economici aggiuntivi non ragionevoli in relazione all'entità dell'ulteriore rata di terreno interessato all'alienazione;
 3. l'area di cui al precedente punto non potrà interessare in alcun modo superfici boscate ad alto fusto o bosco ceduo ad eccezione di quelle interessate da recente rimboschimento.

Programma triennale di politica patrimoniale 2007 – 2009 (DCR 180 del 24/7/2007)

- Fabbricati rurali: al fine di non compromettere o limitare fortemente l'attuazione del processo di alienazione dei fabbricati e relativi terreni oggetto di contratto di concessione, la superficie massima di terreno da alienare, unitamente al fabbricato, coincide con quella oggetto del contratto di concessione stesso e nel caso di utilizzo del bene per attività turistiche, con il compendio immobiliare unitario funzionale alla gestione economica dell'attività imprenditoriale. Per i fabbricati adibiti ad uso turistico recettivo è inoltre possibile alienare insieme ai fabbricati e ai terreni in concessione ulteriori rate di terreno idonee a soddisfare le necessità delle attività turistiche. E' lasciata facoltà alla Giunta regionale, con l'adozione del Piano Attuativo Annuale, di valutare l'entità dei terreni da alienare a seguito della presentazione da parte del soggetto interessato di un piano aziendale dal quale risulti la necessità dei maggiori terreni. In questo caso i terreni potranno essere alienati al soggetto che esercita l'attività a valore di mercato.
- Fabbricati rurali da valorizzare e/o alienare sul libero mercato: demandare ai Piani Attuativi Annuali, sulla base del reale andamento del mercato immobiliare, ogni valutazione e decisione circa la scelta della strumentazione più idonea a perseguire una efficace valorizzazione di tali cespiti (conferimento fondo immobiliare chiuso, asta pubblica). La scelta di procedere alla alienazione di detta categoria di beni immobili tramite anche l'inserimento degli stessi in microsistemi, va modificata, sia

per le mutate esigenze di mercato, sia per la possibilità di avvalersi dello strumento del “Fondo Immobiliare Chiuso”. La proposta è quella di rendere meno vincolante la scelta di alienare detti beni esclusivamente attraverso lotti unici riferiti ai cosiddetti “microsistemi”.

Programma Attuativo Annuale 2008 (DGR 2323 del 27/12/2007)

- Individuazione dei processi di vendita più idonei in funzione delle esperienze già fatte e dei nuovi scenari del mercato immobiliare sia locale che nazionale, relativamente ai beni ad oggi non ancora venduti (edifici rurali, terreni marginali, altri immobili) : relativamente ai fabbricati rurali si prevede di proseguire la vendita mediante specifiche analisi di mercato che individuino di volta in volta i criteri più convenienti ed operino quindi le relative scelte per l'individuazione del metodo di alienazione. Tale scelta vuole essere volutamente la più flessibile possibile per permettere di cogliere al momento le opportunità che si dovessero presentare. Dei criteri di alienazione da adottare (asta pubblica del singolo cespite o più cespiti, microsistema, fondo immobiliare chiuso, o altro criterio) e delle motivazioni che hanno condotto a operare la scelta dovrà esserne dato espressamente atto nella delibera di autorizzazione all'alienazione. E' prevista anche l'attivazione di progetti specifici di valorizzazione su proposte condivise presentate dalle singole Comunità Montane in coerenza con gli indirizzi dei Programmi.

AZIENDE AGRARIE

Programma di politica patrimoniale per il triennio 2002-2004 - Aggiornamento
(DCR 467 del 9/2/2005)

- Alienazione aziende agrarie – ottimizzazione aziendale: con l'attivazione dei processi di vendita di questa categoria immobiliare, si sono evidenziate delle necessità, da parte dei concessionari, con particolare riferimento al dimensionamento ottimale delle unità produttive e alle attività integrative al reddito principale. Pertanto, al fine di raggiungere l'obiettivo della permanenza nei territori montani delle popolazioni residenti, si propone di poter alienare, su richiesta del concessionario, alcuni beni immobili non ricompresi nelle concessioni in essere e in particolare:
 1. I fabbricati rurali necessari per la realizzazione di un centro aziendale, ove l'azienda da alienare ne sia sprovvista e i fabbricati che rimangono interclusi in quanto non raggiungibili da sedi viarie ordinarie ma da strade d'accesso poderali che condizionerebbero il razionale utilizzo dei terreni limitrofi;
 2. I terreni aggiuntivi necessari al conseguimento delle finalità di cui alla premessa. In ogni caso la superficie in termini fondiari non può eccedere: il 12% della superficie in concessione per terreni di pianura o comunque atti alle coltivazioni intensive o a elevata produttività, il 25% per zone collinari o montane o comunque disagiate e a bassa redditività culturale. Ulteriori necessità eccedenti tali indici dovranno essere dimostrate dal soggetto acquirente con la redazione di un piano di sviluppo aziendale ed i relativi terreni potranno essere affidati in concessione a valori di mercato;

Programma Attuativo Annuale 2008 (DGR 2323 del 27/12/2007)

- Prosecuzione delle procedure avviate per l'alienazione delle aziende agrarie con individuazione delle azioni da intraprendere per quelle rimaste inoptate: per le aziende agrarie rimaste inoptate si prevede che le concessioni vengano rinnovate, agli attuali concessionari, riconoscendo il perdurare della valenza sociale, di tutela e controllo del territorio esercitata dagli affittuari, su aziende ubicate in territori montani.

A tal fine la Giunta regionale adotterà un contratto tipo di concessione con l'individuazione di criteri e valori univoci in linea con il mercato. Il contratto di concessione potrà continuare a essere gestito dalle Comunità montane ove le aziende ricadono. Inoltre potranno essere sottratti dalla concessione tutti gli immobili non funzionali all'attività agricola con le relative rate di terreno, per essere oggetto di specifici progetti di valorizzazione;

BENI EX ANAS E F.C.U.

Programma triennale di politica patrimoniale 2007 – 2009 (DCR 180 del 24/7/2007)

- **Patrimonio ex Anas e F.C.U.**: la Giunta regionale è autorizzata a procedere ai fini di un miglior utilizzo e valorizzazione di detti beni, con l'inserimento degli stessi nei Piani Attuativi Annuale nel rispetto dei seguenti criteri:

Beni ex ANAS

1. esatta individuazione degli immobili che permangono nella destinazione di demanio stradale (beni strumentali) funzionali all'esercizio della delega da parte delle Provincie e trasferimento di tali beni alle stesse;
2. individuazione dei terreni derivanti da pertinenze di strade o tronchi dismessi, non funzionali alla viabilità, per i quali si prevede l'alienazione con le modalità dell'asta pubblica, con diritto di prelazione per i confinanti;
3. i fabbricati non utilizzati dalle Provincie potranno essere oggetto di specifici progetti di valorizzazione. In caso di alienazione dovrà essere previsto il diritto di prelazione a favore degli eventuali concessionari;
4. per i contratti di concessione stipulati dall'Anas e ad oggi in vigore, la Giunta regionale può disporre il rinnovo di anno in anno in attesa del decreto di trasferimento definitivo, previo adeguamento del canone di concessione;
5. i fabbricati oggetto di alienazione sui quali non grava alcuna concessione possono essere alienati con procedura diretta ai comuni, sul territorio dei quali insistono, al valore di mercato;

Beni F.C.U.

1. esatta individuazione dei beni che permangono nella destinazione di demanio ferroviario (beni strumentali) e conferimento del diritto d'uso alla F.C.U.;
2. beni non demaniali, ma strettamente connessi all'attività dei trasporti, vengono conferiti alla F.C.U. per la loro valorizzazione e/o messa a reddito, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia. Le procedure di valorizzazione da espletare a opera della F.C.U. dovranno essere quelle di evidenza pubblica comuni agli altri beni regionali;
3. i restanti beni non demaniali saranno oggetto di specifici progetti di valorizzazione e/o dismissione o messa a reddito.

ALLEGATO "A"**IMMOBILI DA TRASFERIRE AI COMUNI, ALLE PROVINCE E ALLE COMUNITA' MONTANE AI SENSI DELLE L.R. 3/1999, 29/2001e 22/2001**

COMUNE	IMMOBILE	DESTINAZIONE	STATO ATTUATIVO	NOTE SU ATTIVITA' DECRETO LEGISLATIVO 42/04
FOLIGNO	Palazzina n. 1 di Porta Romana	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Foligno	Consegnato provvisoriamente al Comune di Foligno – in attesa verifica D.L. 42/04	In corso di richiesta
FOLIGNO	Palazzina n. 2 di Porta Romana	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Foligno	Consegnato provvisoriamente al Comune di Foligno – in attesa verifica D.L. 42/04	In corso di richiesta
FOLIGNO	Quota parte di Palazzo Pierantoni.	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Foligno Comune di Foligno	Consegnato provvisoriamente al Comune di Foligno	In corso di richiesta
SPOLETO	Palazzo Ancajani	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Spoleto	Consegnato provvisoriamente al Comune di Spoleto – in attesa verifica D.L. 42/04	In corso di richiesta
SPOLETO	Terreni Poreta	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Spoleto	Consegnato provvisoriamente al Comune di Spoleto	-
SPOLETO	Tennis Club	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Spoleto	Consegnato provvisoriamente al Comune di Spoleto	In corso di richiesta
TERNI	Campeggio Ara Marina in Piediluco.	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Terni	Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni – in attesa verifica D.L. 42/04	In corso di richiesta
TERNI	Ristorante Merendero in Piediluco	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Terni	Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni – in attesa verifica D.L. 42/04	In corso di richiesta
TERNI	Punto ristoro in loc. Marmore	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Terni	Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni – in attesa verifica D.L. 42/04	In corso di richiesta
TERNI	Pineta tra le mura in loc. Piediluco	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Terni	Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni	In corso di richiesta
TERNI	Centro sportivo Collestatte	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Terni	Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni	In corso di richiesta
TERNI	Terreni presso Cascata delle Marmore	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Terni	Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni	In corso di richiesta
TERNI	Centro Nautico di Piediluco	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Terni	Consegnato provvisoriamente al Comune di Terni	In corso di richiesta
PERUGIA	Complesso S. Matteo degli Armeni	Trasferimento gratuito al favore del Comune di Perugia	Consegnato provvisoriamente al Comune di Perugia – in attesa verifica D.L. 42/04	AVVIATA IN PARTE VINCOLATO, IN PARTE ATTESA DI RISCONTRO
PERUGIA	App.to di Via Mazzini, 6	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Perugia	Consegnato provvisoriamente al Comune di Perugia – in attesa verifica D.L. 42/04	In corso di richiesta
Città di Castello	App.to Via S. Antonio	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Città di Castello	Consegnato provvisoriamente al Comune di Città di Castello – in attesa verifica D.L. 42/04	In corso di richiesta

Città di Castello	App.to Via Pinchitorzi	Trasferimento gratuito a favore della Comunità Montana Umbria Nord	Consegnato provvisoriamente alla Comunità Montana Umbria Nord – in attesa verifica D.L. 42/04	In corso di richiesta
Perugia	Via Annibale Vecchi	Trasferimento gratuito a favore della Provincia di Perugia	Consegnato provvisoriamente alla Provincia di Perugia	In corso di richiesta
Terni	Ex Gil Piazza Briccialdi	Trasferimento gratuito a favore della Provincia di Terni	Consegnato provvisoriamente alla Provincia di Terni	In corso di richiesta
Cascia	Valcadara	Trasferimento gratuito a favore del Comune di Cascia	In attesa di accatastamento	In corso di richiesta

ALLEGATO "B"**PATRIMONIO AGROFORESTALE GESTITO DALLA COMUNITA' MONTANA
"DEL SUBASIO E DEI MONTI MARTANI"**

FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA', FUNZIONALI ALL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA

- Stazzi;
- Carcerelle;
- Stalla Torgiovannetti.

FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE REGIONALE

- Torgiovannetti;
- Cà Piombino;
- Colpernieri.

FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE SUB-REGIONALE E LOCALE

- Pianacci;
- Cerqua grossa I;
- Cerqua grossa II;
- Le Mandrie;
- Banditella di Armezzano;
- Le Ripe;
- Baracca cibroccolo;
- I Molini;
- Vallonica;
- Rifugio del colle S. Rufino;
- Brecciaro;
- Chiesetta S. Leonardo complesso Le Montarelle;
- Rifugio cacciatore;
- Osservatorio;
- Fonte Bregno;
- Rifugio II;
- Tre Fontane;
- Cà Furlano;
- Monticelli di sopra;
- Monticelli di sotto;
- La Caccetta;
- Sermolla;
- Ruozi.

ALLEGATO "B1"**PATRIMONIO AGROFORESTALE GESTITO DALLA COMUNITA' MONTANA**
"ORVIETANO – NARNESE – AMERINO – TUDERTE"

FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA', FUNZIONALI ALL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA

- Settefrati;
- Paterna;
- Schiantone;
- Acquasanta;
- Quattro Querce;
- Fulignano;

FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE REGIONALE

- Pomonte;
- Pian del Leccione;
- Castellaccio;
- Casella;
- Melonta I;
- Melonta II;
- Montecuccio;
- Montarsone;
- Pian di Meana;

FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE SUB-REGIONALE E LOCALE

- Belvedere;
- Acquaviva;
- Podere Casanova;
- Sorgente del Tubo;
- Moschea;
- Scoperto;
- Fagneta;
- Poderuccio;
- Casa lunga;
- Casa nera;
- Porcareccia I;
- Canicella I;
- Canicella II;
- Porcareccia II;
- Fornaccio;
- Poggio la Guardia;
- Podere Fornace;
- S. Lucia;
- Patriarca;
- Torraccia.

ALLEGATO "B2"**PATRIMONIO AGROFORESTALE GESTITO DALLA COMUNITA' MONTANA**
"ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TRASIMENO – MEDIO TEVERE"

FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE SUB-REGIONALE E LOCALE

- Fibbino;

ALLEGATO "B3"

PATRIMONIO AGROFORESTALE GESTITO DALLA COMUNITA' MONTANA
"UMBRIA NORD"

FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE REGIONALE

- Complesso immobiliare di Colotj;
- Rifugio Boccadoro.

FABBRICATI DA MANTENERE IN PROPRIETA' FUNZIONALI A SCELTE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO A DIMENSIONE SUB-REGIONALE E LOCALE

- Fabbricato di Monte Sordo;
- Villa e casa di bocca Serriola;
- Azienda agrituristica - venatoria di Perrubbio;
- Centro produzione selvaggina di Molino Chicchioni;
- Scuola di Candeleto;
- Centro di Candeleto per il Recupero Fauna Selvatica.

ALLEGATO "C"**ELENCO TERRENI MARGINALI DA ALIENARE**

Comune	Foglio	Particella	Superficie
C. di Castello	77	47	00.77.40
C. di Castello	99; 45	62; 43p	1.11.70
Pietralunga	109	110p	1.95.90
Pietralunga	45	52, 36	2.91.70
C. di Castello	63	18, 38, 46p, 60	2.55.30
C. di Castello	63	15p	0.05.20
C. di Castello	63	46p	0.39.00
Monte S. M. Tiberina	124; 1	68p; 34, 36, 65p	0.84.70
C. di Castello	124	7p, 78p	1.55.00
C. di Castello	105; 124;12 5	71p;12; 11p	0.46.20
C. di Castello	105;12 5	71p,102, 104,106; 8p, 11p	01.05.30
C. di Castello	140	5, 17p, 119	0.39.20
C. di Castello	124	63p, 64p, 78p, 80p	1.16.40
C. di Castello	124; 125	81p, 106p; 154p	1.23.40
C. di Castello	124; 125; 141	109; 162, 217p; 6, 7	0.42.90
C. di Castello	124; 125	81p, 106p, 111; 154p, 161,217p	1.29.50
C. di Castello	124;	106p;	0.75.40
C. di Castello	144	64p, 65, 187	0.37.50
C. di Castello	145	147p	0.20.00
C. di Castello	144	97, 128p	0.17.00
C. di Castello	153	26p, 27p, 34, 179, 32, 36	1.31.80
C. di Castello	153	27p, 57	1.19.70
C. di Castello	171	14	0.10.10
C. di Castello	153	139	0.21.30
C. di Castello	153	27p, 152, 153	0.87.50
C. di Castello	153	144p	0.06.40
C. di Castello	153	144p	0.20.00

C. di Castello	171; 172	51, 54p, 57, 58; 58p	1.06.80
C. di Castello	171; 172	24, 25, 48; 57	0.71.50
C. di Castello M.S.M.T.	170; 13	129; 67, 69, 71p	0.43.00
C. di Castello	105; 125	185; 8p	0.35.20
C. di Castello	125	11p	0.00.80
C. di Castello	144	128p	0.15.00
C. di Castello	140	141, 143p, 151p, 181, 195	0.34.00
C. di Castello	144	120p	0.03.00
C. di Castello	145	139, 147p	0.33.40
S. Venanzo	111	51p	0.20.00
S. Venanzo	97	77	-----
Spello	14	24	
S. Venanzo	22 22 32	59 7/p 17	7.18.70
S. Venanzo	44	65	0.04.10
Orvieto	7	1/p 2/p 4/p 5/p 6/p 12/p 13/p 14/p 18 20/p	61.04.90
S. Venanzo	49 51	7/p 1/p	0.38.00
S. Venanzo	137	2/p 19 20	0.06.00
S. Venanzo	136	36/p	0.06.75
S. Venanzo	136	41/p	0.01.80
S. Venanzo	114	2/p	0.00.44
S. Venanzo	136	35/p	0.08.90
S. Venanzo	137	3/p	0.10.00
S. Venanzo	137	20/p	0.30.00
S. Venanzo	22	36	2.25.70
S. Venanzo	131	131/p	0.60.00

ALLEGATO "D"**TERRENI E FABBRICATI DI LIMITATO VALORE ECONOMICO**

Comune	Foglio	Particella	Destinazione	Stato attuativo
Umbertide	115	89	Alienazione a trattativa diretta	
Città di Castello	153	8/10/14p/178	Alienazione a trattativa diretta	
San Venanzo	131	12/131	Alienazione a trattativa diretta	
San Venanzo	97	77p	Alienazione a trattativa diretta	
San Venanzo	111	32p	Alienazione a trattativa diretta	
Allerona	3	117	Alienazione a trattativa diretta	
San Venanzo	82	18/22/23/32/37 /38/42	Alienazione a trattativa diretta	
San Venanzo	22	7p	Alienazione a trattativa diretta	
San Venanzo		Un locale ex albergo S. Vito in Monte	Alienazione a trattativa diretta	
Città di Castello	63	38	Alienazione a trattativa diretta	
San Venanzo	131	12p	Alienazione a trattativa diretta	
Città di Castello	153	18/20p	Alienazione a trattativa diretta	
Pietralunga	72	50	Alienazione a trattativa diretta	
Panicale	40	402/p	Alienazione a trattativa diretta	Dgr 1327/2009 autorizzazione alla vendita a trattativa diretta al Comune di Panicale
San Venanzo	130	30	Alienazione a trattativa diretta	
San Venanzo	63	6	Alienazione a trattativa diretta	
San Venanzo	163	18 24 26	Alienazione a trattativa diretta	

ALLEGATO "E"**SITUAZIONE AZIENDE AGRARIE IN CONCESSIONE**

Comune	Località	Estensione attuale/futura	Concessionario	Scadenza	Canone attuale	Canone DGR 681/2009	Interesse acquisto
Pietralunga	Loc. Conforzano	15.95.50/ 15.95.80	Farioli Katia	30/11/10	€ 580,98	€ 1851,99	No
"	Voc. Rio	37.09.50/ 38.08.00	Caseti Franco	30/11/10	€ 1914,41	€ 2526,61	No
"	Le Lame	5.28.00	Angeloni Giannina	5/06/10	€ 224,03		No
"	Campo	276.98.40	Mossa Salvatore	31/10/07	€ 7238,37		Si
Pietralunga	Col di Colonna	34.04.90/ 33.72.30	Ceccarelli P. Rosa	21/11/10	€ 594,01	€ 1859,53	Esclusa
Città di Castello	M.te Ruperto	16.52.70/ 16.52.70	Cappellacci Giuseppe	21/11/10	€ 696,40	€ 2850,71	No
Montone	Il Bagno	4.61.90	Pettinari Cremisio	9/5/2013	€ 191,51		No
Pietralunga	Canneto II	75.95.88	Coop. Aromi	30/11/10	€ 4713,94	€ 9019,42	Si
Città di Castello	Molinello II	5.55.90/ 5.55.90	Mariotti Nazzareno	30/11/10	€ 1007,37	€ 1146,97	Si
Gubbio	Sioli	70.02.00/ 70.02.00	Gallo Pietro	30/11/10	€ 2384,27	€7274,77	Si
Città di Castello	Serra	25.61.00	CO.GI.P.	31/12/09	€ 293,85		Si
Pietralunga	Petroia	28.20.04/ 28.20.04	Bartolini Vincenzo	30/11/10	€ 1169,78	€1590,54	Si
Umbertide	Caicocci	188.07.18	I Casali	15/12/16	€ 44652,84		Si
Città di Castello	Cuiano	7.12.60	Mossa Gianluca	20/2/11	€ 152,25		Si
Pietralunga	San Pietro II	18.50.00	Collesi Stelio & F.lli	7/2/11	€ 735,11		Esclusa
Pietralunga	Olmo	14.69.30	Farioli Katia	4/2/10	€ 620,52		Esclusa
"	Palombaro	114.37.60/ 81.21.20	Milli Mario	30/11/10	€ 5322,35	€5878,23	Si
Pietralunga	Caignagni	60.21.40/ 60.21.40	Grilli M. Luisa	30/11/10	€ 4713,84	€ 8110,45	Si
"	Rapastello	85.10.10	Tanci Dario	30/11/10	€ 4389,53	€ 9547,28	No
"	Caimattei	110.13.82/ 108.68.82	Cecchini Gianluca	30/11/10	€ 5285,93	€ 11706,78	No
Città di Castello	Casella del Vescovo	97.04.50/ 97.04.50	Pierini Luigi e Sandro	30/11/10	€ 4205,62	€ 12101,19	No
Assisi	Casacce	176.92.28/ 161.52.03	Gaudenzi	10/11/18		€ 30312,78	Si
"	Zampitto-Capanne	34.34.64	Muratori Stefano	10/11/12	€ 1779,07		Si
Assisi/Nocera Umbra	Bandita	251.03.02	Soc. Coop. Silvo - pastorale Bandita	16/12/09	€ 0,00		Si
San Venanzo	Balli	136.96.10	Balestro Marco	18/11/18	€ 8154,80		Si
"	Mascalocchio	42.00.20	Belliscioni Marisa	10/11/12	€ 2663,67		No
San Ven./Orv./Par.	Pod.Casella o Paganino	127.73.80/ 115.07.59	Bilancini Enzo	29/12/18		€ 9352,17	No
San Venanzo	Castelecchio	21.47.40	Cagiotti Maurizio	10/11/13	€ 1082,91		No
"	S. Rosa	31.04.90	Capponi Giovinia	31/12/19		€ 3167,46	No
"	Palara	32.65.60	Ricci Fiorella	10/11/12	€ 2297,13		No

San Ven./Par.	Viciano	157.10.10	Pasquini Renato e Fernando	10/11/12	€ 9984,33		No
San Venanzo	Campogrande	61.39.00/ 62.35320	Fattorini Laura	31/12/19		€ 5727,33	No
Orvieto	Pietrara/Citer- no/Prodo (L'aiuola)	243.59.22	Soc. Avvenire Servizi s.c.a.r.l.	31/5/24	€ 2324,06		Si
Gubbio	Salìa	34.05.46	Fiorucci Wilma	Rinnovo tacito	€ 400,00		Si
Gubbio	Salìa- voc. Pagino (Caimiari)	5.64.50	Naticchi Mauro	Rinnovo tacito	€ 48,00		Da definire
Scheggia e P	Isola Fossara	34.27.40	Brunamonti Corrado	Rinnovo tacito	€ 83,00		Da definire
Pietralunga	Cima Petricci	407.50.58/ 281.09.80	Fiorucci Vincenzo	30/11/10	€ 1088,81	4210,45	No
Città di Castello	Pagino II	6.47.00	Mossa Francesco	11/2/11	€ 251,59		Esclusa
Pietralunga	Vallemosina	18.97.40/ 17.92.60	Corriga Giuseppe	10/11/10	€ 379,87		No

PATRIMONIO AGROFORESTALE DA ALLENARE O VALORIZZARE					ALLEGATO "F"	
					VERIFICA INTERESSE STORICO CULTURALE DECRETO L. 42/04	
DENOMINAZIONE COMPLESSO	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE FABBRICATO	Valorizzazione/ Alienazione	AVVIATA	TERMINATA
SAN PIETRO	ALLERONA	SAN PIETRO	SAN PIETRO - RUDERE	X	X	X
CERQUOSINO	ORVIETO	CERQUOSINO	CERQUOSINO - F1 AB. RUR,MAGAZZINI,MENSA	X		
L'AIUOLA	ORVIETO	PRODO	L'AIUOLA - F1 AB. RUR, RIM. ATTR,RIC. ANIMALI	X	X	X
			L'AIUOLA - F2 SEMIDIRUTO	X	X	X
PETRARA	ORVIETO	PETRARA	PETRARA F1 AB. RUR,RIM. ATTR,RIC. ANIM	X	X	X
			PETRARA F2 RIM. ATTREZZI,RIC. ANIMALI	X	X	X
PIAN DELLA CASA	ORVIETO	PIAN DELLA CASA	PIAN DELLA CASA -F1 AB. RURALE (rudere)	X		
QUERCIA TORTA	ORVIETO	QUERCIA TORTA	QUERCIA TORTA - F1 AB. RURALE (rudere)	X		
POROSSO	PARRANO	POROSSO	POROSSO - F1 SEMIDIRUTO	X		
			POROSSO - F2 SEMIDIRUTO	X		
VICIANO	PARRANO	VICIANO	VICIANO - F1 Rudere	X	X	X
			VICIANO - F2 Rudere	X	X	X
			VICIANO - F3 Rudere	X	X	X
ACQUARELLA	SAN VENANZO	ACQUARELLA	ACQUARELLA -F1 AB. RUR, RIC. AN	X		
			ACQUARELLA F2 RUDERE	X		
CAMPO GRANDE NUOVO	SAN VENANZO	CAMPO GRANDE	CAMPO GRANDE NUOVO - F1 ABITAZIONE	X	X	X
			CAMPO GRANDE NUOVO - F2 RICOVERO ANIMALI	X	X	X
			CAMPO GRANDE NUOVO - F3 FIENILE	X		
CAMPO GRANDE VECCHIO	SAN VENANZO	COMPAGNIA	CAMPO GRANDE VECCHIO - F1 Ab.Rur/Rim.Attr/Ric.Anim	X	X	X
			CAMPO GRANDE VECCHIO - F2 Fienile	X	X	X
			CAMPO GRANDE VECCHIO - F3 Ricovero Animali	X	X	X
			CAMPO GRANDE VECCHIO - F4 RIM.ATTREZZI	X	X	X
			CAMPO GRANDE VECCHIO - F5 RICOVERO ANIMALI	X	X	X
			CAMPO GRANDE VECCHIO - F6 Rudere	X	X	X
CAPANNA DEL PORNELLO	SAN VENANZO	PORNELLO	CAPANNA DEL PORNELLO -PAVIMENTO FABBR.RURALE	X		
CARENA	SAN VENANZO	CARENA	CARENA - F1 Ab.Rur/Ric.Anim/Magazz./Cantina	X		
			CARENA - F2 Ricovero Animali	X		
			CARENA - F3 Ricovero Animali/Fienile	X		
CASA BIANCA	SAN VENANZO	CASA BIANCA	CASA BIANCA - F1 GRANAIO	X		
			CASA BIANCA - F2 AB. RUR, RIC AN, RIM. ATTR/MAG.	X		
CASA FINETTA	SAN VENANZO	CASA FINETTA	CASA FINETTA - Abitazione Rurale (rudere)	X		
CASA PERELLA	SAN VENANZO	CASA PERELLA	CASA PERELLA - F1 AB. CIV,RIM. ATTR,RIC. AN	X	X	X
			CASA PERELLA - F2 RICOVERO ANIMALI	X	X	X
CASA VECCHIA	SAN VENANZO	CASA VECCHIA	CASA VECCHIA - F1 Miniappartamento - Magazzino	X		
			CASA VECCHIA - F2 MAGAZZINO	X		
			CASA VECCHIA - F3 RIMESSA ATTREZZI	X		
			CASA VECCHIA - F4 LOCALE CALDAIA	X		
CASANOVA	SAN VENANZO	CASANOVA	CASANOVA - F1 AB. CIVILE	X		
			CASANOVA - F2 GARAGE	X		
CASERMETTA	SAN VENANZO	SAN MARINO	CASERMETTA -F1 Abitaz.Civile/Autorimessa	X		
			CASERMETTA -F2 Rimessa Attrezzi	X		
CASTELLECCCHIO	SAN VENANZO	CASTELLECCCHIO	CASTELLECCCHIO - F1 ABIT. RUR, RIC. ANIMALI	X	X	X
POD. CORGNETE	SAN VENANZO	LE CORGNETE	POD. CORGNETE Abit.Rurale/Ricovero Animali	X		
FABBRICA	SAN VENANZO	FABBRICA	FABBRICA - F1 Rudere	X		
			FABBRICA - F2 Rudere	X		
			FABBRICA - F3 Rudere	X		
FORNACE	SAN VENANZO	FORNACE	FORNACE - Rudere	X	X	X
GREPPO MOLINO	SAN VENANZO	GREPPO MOLINO	GREPPO MOLINO - Abit.Rur/Rim.Attr/Ric.Anim/Magazz.	X		
ILIANO	SAN VENANZO	ILIANO	ILIANO - F1 AB. RUR, RIC, ANIMALI, RIM. ATTR.	X		
			ILIANO - F2 AB. RUR, RIC, ANIMALI,	X		
POD.CASELLA	SAN VENANZO	S.VITO	POD.CASELLA - F1 Ab.Rur/Rim.Attr/Ric.Anim/Magazz/R	X	X	X
			POD.CASELLA - F2 Ab.Rur/Ric.Anim. (rudere)	X	X	X
LE STAZZE	SAN VENANZO	LE STAZZE	LE STAZZE - Rudere	X		
MESSAIA	SAN VENANZO	MESSAIA	MESSAIA -F1AB. RURALE, RIM. ATTREZZI E MAG.	X		
			MESSAIA -F2 DIRUTO	X		
MONACELLE	SAN VENANZO	MONACELLE	MONACELLE - F1 ABIT. CIVILI/AUTORIMESSE	X	X	X
			MONACELLE - F2 FIENILE	X	X	X
			MONACELLE - F3 STALLA	X	X	X
			MONACELLE - F4 PORCILAIA	X	X	X
			MONACELLE - F5 AUTORIMESSA	X	X	X
			MONACELLE - F6 POLLAIO	X	X	X
MONTAGNA	SAN VENANZO	MONTAGNA	MONTAGNA - F1 RUDERE	X		
PODERE MOSCALOCCHIO	SAN VENANZO	MOSCALOCCHIO	PODERE MOSCALOCCHIO - F1 Ab.Rur./R.An./Mag.	X	X	X
			PODERE MOSCALOCCHIO - F2 Ab.Civ./Magazzini	X	X	X
			PODERE MOSCALOCCHIO - F3 Rim.Attr./Fienile	X	X	X
			PODERE MOSCALOCCHIO - F4 Ricovero Animali	X	X	X
			PODERE MOSCALOCCHIO - F5 Ricovero Animali	X	X	X
OSTERIA MANIERI-CENTRO T	SAN VENANZO	PALAZZO BOVARINO	OSTERIA MANIERI CTG - F1 Ristor./Loc.Caldaie/Alber	X	X	X
			OSTERIA MANIERI CTG - F2 Magazzino/Ripostiglio	X	X	X
			OSTERIA MANIERI CTG - F3 Lavanderia/Forno	X	X	X
			OSTERIA MANIERI CTG - F4 Ricovero Animali	X	X	X
			OSTERIA MANIERI CTG - F5 Magazzino/Uffici	X	X	X
			OSTERIA MANIERI CTG - F6 Chiesa/Magazzino	X	X	X
PIANSALTO O CASANOVA	SAN VENANZO	PIANSALTO	PIANSALTO O CASANOVA - F1 Ab.Rur/R.Anim/Mag	X	X	X
			PIANSALTO O CASANOVA - F2 Rimessa Attrezzi	X	X	X
			PIANSALTO O CASANOVA - F3 Rimessa Attrezzi	X	X	X
PODERE S.ROSA O FRANCION	SAN VENANZO	S.ROSA	PODERE S.ROSA O FRAN.SOPRA-F1 Abit.Civ/Magazzini	X	X	X
			PODERE S.ROSA O FRAN.SOPRA-F2 Rim.Attr/Ric.Animali	X	X	X
			PODERE S.ROSA O FRAN.SOPRA-F3 Fienile	X	X	X
POD.FRANCIONE DI SOTTO	SAN VENANZO	FRANCIONE	POD.FRANCIONE DI SOTTO-F1ABIT.CIV./RIM.ATTR./CANT.	X		
			POD.FRANCIONE DI SOTTO-F2 RIMESSA ATTREZZI	X		
			POD.FRANCIONE DI SOTTO-F3 FIENILE	X		
			POD.FRANCIONE DI SOTTO-F4 RICOVERO ANIMALI	X		
			POD.FRANCIONE DI SOTTO-F5 RICOVERO ANIMALI	X		
POD.SORBARE DI SOTTO 2	SAN VENANZO	SORBARE DI SOTTO	POD.SORBARE DI SOTTO 2 - Abit.Rurale (rudere)	X		
PODERE BADIA	SAN VENANZO	PODERE BADIA	PODERE BADIA - ABITAZ.RUR.	X	X	X
PODERE BALLI	SAN VENANZO	MONTE BALLI	PODERE BALLI - F1 Ab.Civile/Rim.Attr/Cantine	X	X	X
			PODERE BALLI - F2 Rimessa Attrezzi/Forno	X	X	X
			PODERE BALLI - F3 Chiesa	X	X	X
			PODERE BALLI - F4 Ricovero Animali	X	X	X
			PODERE BALLI - F5 Fienile	X	X	X
			PODERE BALLI - F6 Ricovero Animali	X	X	X
			PODERE BALLI - F7 Ricovero Animali	X	X	X
PODERE BRUCIASASSO	SAN VENANZO	BRUCIASASSO	PODERE BRUCIASASSO - F1 ABIT.RURALE	X	X	X
POD.CASELLA O PAGANINO	SAN VENANZO	POD CASELLA O PAGANINO	POD. CASELLA O PAGANINO - F1 AB.RURALE	X	X	X
			POD. CASELLA O PAGANINO - F3 CANTINE	X	X	X
			POD. CASELLA O PAGANINO - F5 RIC.ANIMALI	X	X	X
			POD. CASELLA O PAGANINO - F6 FIENILE	X	X	X
			POD. CASELLA O PAGANINO - F6 FIENILE	X	X	X
			POD. CASELLA O PAGANINO - F7 RIM. ATTREZZI	X	X	X
			POD. CASELLA O PAGANINO - F8 CONTAINERS	X	X	X
			POD. CASELLA O PAGANINO-F2 MAGAZ. TETTOIA	X	X	X
			POD. CASELLA O PAGANINO-F4 RIM.ATTR.RIC.ANIMALI	X	X	X
PODERE CASISENZA	SAN VENANZO	CASISENZA	PODERE CASISENZA- F1 AB. RUR.	X	X	X
			PODERE CASISENZA- F2 RIM. ATTREZZI	X	X	X
PODERE CHIUSURE	SAN VENANZO	CHIUSURE	PODERE CHIUSURE - F1 Ab.Rur/R.Anim/R.Att/Mag/Sott.	X		
			PODERE CHIUSURE - F2 Ricovero Animali	X		
			PODERE CHIUSURE - F3 Magazzino/Rudere	X		
			PODERE CHIUSURE - F4 Rudere	X		

PODERE LE CIVITELLE	SAN VENANZO	LE CIVITELLE	PODERE LE CIVITELLE - F1 AB. RURALE	X		
			PODERE LE CIVITELLE - F2 FIENILE	X		
PODERE LE FONTANELLE	SAN VENANZO	FONTANELLE	PODERE LE FONTANELLE - F1 Ab.Rur/R.Attr/R.An/Mag	X		
			PODERE LE FONTANELLE - F2 Rudere	X		
PODERE LISCHIO	SAN VENANZO	LISCHIO	PODERE LISCHIO- F2 RIC. ANIMALI	X		
			PODERE LISCHIO-F1 AB. RUR., FIENILE	X		
PODERE PALARA	SAN VENANZO	S. VITO	PODERE PALARA - F1 Ab.Rur/Rim.Attr/Ric.Anim/Magazz	X		
			PODERE PALARA - F2 Rim.Attr/Ric.Animali	X		
			PODERE PALARA - F3 Rimessa Attrezzi/Fienile	X		
PODERE POGROSSO	SAN VENANZO	POGROSSO	PODERE POGROSSO - F1 AB. RURALE	X	X	X
PODERE SORBELLO	SAN VENANZO	SORBELLO	POD. SORBELLO - F1 AB. RUR., RIM. ATTR, MAG	X		
			POD. SORBELLO - F2 RUDERE	X		
POFAO	SAN VENANZO	POFAO	POFAO - F1 Abitazione Rurale/Ricovero Animali	X	X	X
			POFAO - F2 Abitazione Rurale/Ricovero Animali	X	X	X
POMASCIANO	SAN VENANZO	POMASCIANO	POMASCIANO - Abitazioni Rur/Magazzini/Cantine	X		
PORCARECCIA	SAN VENANZO	PORCARECCIA	PORCARECCIA - F1 FABB. RURALE (RUDERE)	X		
PORNELLO P.33	SAN VENANZO	PORNELLO	PORNELLO P.33 -ABITAZIONE AUTORIMESSA	X		
ROTA PRONA	SAN VENANZO	ROTA PRONA	ROTA PRONA - F1 Abitazione Rurale/ Magazzini	X		
			ROTA PRONA - F2 Rimessa Attrezzi/Ricovero Animali	X		
			ROTA PRONA - F3 Rudere	X		
PODERE S.MARIA	SAN VENANZO	COMPAGNIA	PODERE S.MARIA - F1 Ab.Rur/R.Attr/Ric.Animali	X		
			PODERE S.MARIA - F2 Rudere	X		
SELVA DEL PECCIA	SAN VENANZO	SELVA DEL PECCIA	SELVA DEL PECCIA - AB.RUR./RIC.ANIM/MAG/TETTOIA	X		
TRIPPE TROPPE	SAN VENANZO	TRIPPE TROPPE	TRIPPE TROPPE - F1 AB. RUR,RIM. ATTR,MAG, FORNO	X	X	X
			TRIPPE TROPPE - F2 RIC. ANIM, FIENILE	X	X	X
			TRIPPE TROPPE - F3 RUDERE	X	X	X
TROSCIONE	SAN VENANZO	TROSCIONE	TROSCIONE - ABITAZ.RUR./RIC.ANIMALI	X		
VILLALBA I	SAN VENANZO	VILLALBA I	VILLALBA I - F1 Ab.Rural/Rim.Attr/Ric.Anim/Fienile	X	X	X
			VILLALBA I - F2 Fienile	X	X	X
VILLALBA II	SAN VENANZO	VILLALBA II	VILLALBA II - F1 Ab.Civ/R.Attr/R.Anim/Magazz/Cant.	X		
			VILLALBA II - F2 Ricovero Animali (Rudere)	X		
			VILLALBA II - F3 Fienile (rudere)	X		
CASELLA I	SAN VENANZO	CASELLA I	CASELLA I - F1 AB. RURALE/RIC.ANIMALI	X		
			CASELLA I - F2 AB. RURALE, RIC. ANIMALI	X		
LA ROTA	SAN VENANZO	LA ROTA	LA ROTA - F1 AB. RURALE	X		
			LA ROTA - F2 LETAMAIA	X		
			LA ROTA - F3 FIENILE	X		
			LA ROTA - F4 RIM. ATTREZZI	X		
			LA ROTA - F10 POZZO	X		
			LA ROTA - F5 FIENILE	X		
			LA ROTA - F6 RIC. ANIMALI	X		
			LA ROTA - F7 Silos	X		
			LA ROTA - F8 Ric. animali	X		
			LA ROTA - F9 Ric. animali	X		
LOCALITA' DEL PORNELLO	SAN VENANZO	PORNELLO	LOC. DEL PORNELLO - ABITAZIONE	X		
MOLINO DEL PORNELLO	SAN VENANZO	PORNELLO	MOLINO DEL PORNELLO - F1 RIC. ANIMALI	X	X	X
			MOLINO DEL PORNELLO - F2 AB. RURALE	X	X	X
			MOLINO DEL PORNELLO - F3 DIRUTO	X	X	X
PALAZZO DEL PORNELLO	SAN VENANZO	PORNELLO	PALAZZO DEL PORNELLO - F1 AB. CIV. AUTOR	X		
			PALAZZO DEL PORNELLO - F1 AB. CIV. AUTOR	X		
SANT'ANTILIA I	SAN VENANZO	SANT'ANTILIA	SANT'ANTILIA I - F1 AB. CIV. RIM. ATTREZZI	X		
SANT'ANTILIA II	SAN VENANZO	SANT'ANTILIA II	SANT'ANTILIA II - ABITAZIONE RURALE	X		
SIANO	SAN VENANZO	SIANO	SIANO - F1 AB. RUR., RIC. ANIM,MAGAZ,LOC.DIRUTO	X		
			SIANO - F2 RICOVERO ANIMALI	X		
TARTUFOLO	SAN VENANZO	POD.TARTUFOLO	TARTUFOLO -F1 ABITAZIONE RURALE	X		
			TARTUFOLO -F2 FIENILE	X		
TORRICELLE	SAN VENANZO	TORRICELLE	TORRICELLE - F1 AB. RUR., RIM. ATTR., RIC. AN	X		
			TORRICELLE - F2 RUDERE	X		
			TORRICELLE - F3 RUDERE	X		
PODERE FAENA	SAN VENANZO	FAENA	PODERE FAENA - Rudere	X		
PODERE GRANARO	ALLERONA	GRANARO	PODERE GRANARO -RUDERE	X		
FALLO	ALLERONA	FALLO	FALLO F1 - ABITAZIONE RUR	X		
			FALLO F2 - RUDERE	X		
MEANA	ALLERONA	MEANA	MEANA F1 -RUDERE	X		
			MEANA F2 - CHIESA (RUDERE)	X		
			MEANA F3 -RUDERE	X		
PODERE SCONFITTA	ALLERONA	SCONFITTA	PODERE SCONFITTA F1 - RUDERE	X		
CASETTA	ALLERONA	POGGIO LA GUARDIA	CASETTA - RUDERE	X		
PODERE FONTANA	ALLERONA	FONTANA	PODERE FONTANA - FABBRICATO RURALE	X		
SORBARE DI SOPRA	SAN VENANZO	SORBARE DI SOPRA	SORBARE DI SOPRA F1 - ABITAZIONE RURALE	X		
			SORBARE DI SOPRA F2 - RIMESSE ATTREZZI	X		
POD. SORBARE DI SOTTO 1	SAN VENANZO	SORBARE DI SOTTO	POD. SORBARE DI SOTTO 2 - F2 RIC ANIMALI	X		
			POD. SORBARE DI SOTTO 1 -F1 AB RURALE	X		
CALCAGNELLO	SAN VENANZO	CALCAGNELLO	CALCAGNELLO F1 RUDERE	X		
			CALCAGNELLO F2 RUDERE	X		
TERRE BIANCHE	SAN VENANZO	TERRE BIANCHE	TERRE BAINCHE -AB RURAREL /RIC ANIMALI	X		
CORNO	SAN VENANZO	CORNO	CORNO ABITAZIONE RURALE	X		
COLONIA	SAN VENANZO	COLONIA	COLONIA - F1 ABITAZIONE RURALE (RUDERE)	X		
			COLONIA - F2 RUDERE	X		
			COLONIA F3 RUDERE	X		
PODERE PORCARECCIA	SAN VENANZO	PORCARECCIA	PODERE PORCARECCIA - F1 ABI RUR/RIC ANN	X		
			PODERE PORCARECCIA - F2 ABI RUR/RIC ANN	X		
POD VALLE L'AIA	SAN VENANZO	PALAZZO BOVARINO	POD. VALLE L'AIA F1 - ABIT RUR	X	X	X
			POD. VALLE L'AIA F2 - RUDERE	X	X	X
POLATELLA	SAN VENANZO	POLATELLA	POLATELLA RUDERE	X	X	X
PODERE CALVANA	SAN VENANZO	CALVANA	PODERE CALVANA RUDERE	X		
IL POZZO	SAN VENANZO	IL POZZO	IL POZZO - RUDERE	X		
POD .MANDRIOLI	SAN VENANZO	MANDRIOLI	POD. MANDRIOLI	X		
BANDITELLA DI BANDITA	ASSISI	BANDITA	BANDITELLA DI BANDITA - F1 Abitazione Rurale/Magaz	X		
			BANDITELLA DI BANDITA - F2 Magazzino	X		
			BANDITELLA DI BANDITA - F3 Fienile	X		
			BANDITELLA DI BANDITA - F4 Ab.Rur/Magazz.(rudere)	X		
BANDITA CILLENI	ASSISI	S.M.LIGNANO	BANDITA CILLENI - Ab.Rur/Rim.Attr/Ric.Anim/Magazz.	X		
BANDITA PICCOLA	ASSISI	BANDITA PICCOLA	BANDITA PICCOLA - F1 Edificio attività ricreativa	X		
			BANDITA PICCOLA - F2 Fienile	X		
CANONICA	ASSISI	BANDITA	CANONICA - F1 Abitazione Rurale	X		
			CANONICA - F2 Fienile	X		
CAPANNE-ASSISI	ASSISI	CAPANNE	CAPANNE - F1 Abitazione Rurale	X		
			CAPANNE- F2 Rimessa Attrezzi/Ricovero Animali	X		
CASACCE (Parte A)	ASSISI	VOC. CASACCE	CASACCE (Parte A) - F1 Abit.Rur/Ricov.Anim.	X		
			CASACCE (Parte A) - F2 Ricovero Animali	X		
			CASACCE (Parte A) - F3 Rimessa Attrezzi	X		
			CASACCE (Parte A) - F4 Ricovero Animali	X		
LA CASTELLANA	ASSISI	COSTA TREX	LA CASTELLANA - Abitazione Rurale/Magazzino	X		
LA FORNACE -ASSISI	ASSISI	VOC.FORNACE	LA FORNACE - F1 Ab.Rur/Magazzino (rudere)	X		
			LA FORNACE - F2 Fienile	X		
LE MONTARELLE	ASSISI	LE MONTARELLE	LE MONTARELLE - F1 Rudere	X	X	X
			LE MONTARELLE - F2 Rudere	X	X	X
			LE MONTARELLE - F3 Fienile (rudere)	X	X	X
MALFORE 1	ASSISI	MALFORE	MALFORE 1 - F1 Rudere	X		
			MALFORE 1 - F2 Rudere	X		
NOTTIANO	ASSISI	NOTTIANO	NOTTIANO - F1 Abitazione Rurale	X	X	X
			NOTTIANO - F2 Abit.Rurale/Rim.Attrezzi (rudere)	X	X	X
ZAMPITTO	ASSISI		ZAMPITTO - F1 ABITAZIONE RURALE	X		
			ZAMPITTO - F2 RUDERE	X		
CASA S.LUCIA (PARTE A)	ASSISI	BANDITA	CASA S.LUCIA (PAR.A)-F2 RICOVERO ANIMALI	X	X	X

			CASA S.LUCIA(PAR.A)-F4 VASCONE	X	X	X
			CASA S.LUCIA(PAR.A)-F5 R.AT/R.AN/FIENILE	X	X	X
			CASA S.LUCIA(PARTE A)-F3 RIC.ANIMALI 2	X	X	X
			CASA S.LUCIA(Parte A)-F1 FIENILE	X	X	X
		BANDITA	CASA S.LUCIA (PAR.B)-F1 AB.RUR/MAG/CHIESA	X	X	X
			CASA S.LUCIA (PAR.B)-F2 FIENILE/MAGAZZINO	X	X	X
CASACCE (PARTE B)	NOCERA UMBRA	VOC.CASACCE	CASACCE (Parte B) - F1 Rimessa Attrezzi	X		
			CASACCE (Parte B) - F2 Fienile	X		
			CASACCE (Parte B) - F3 Ab.Rur/R.Anim/Magaz/Autorim	X		
			CASACCE (Parte B) - F4 Rimessa Attr./Ricov.Animali	X		
			CASACCE (Parte B) - F5 Rimessa Attrezzi/Fienile	X		
			CASACCE (Parte B) - F6 Rimessa Attrezzi	X		
			CASACCE (Parte B) - F7 Rimessa Attrezzi	X		
BANDITA I	NOCERA UMBRA	BANDITA	BANDITA 1 - F1 Abitazioni Rurali	X	X	X
			BANDITA 1 - F2 Fienile	X	X	X
CASA OLIVIERI	NOCERA UMBRA	BANDITA	CASA OLIVIERI - F1 Abitazioni Rurali	X		
			CASA OLIVIERI - F2 Fienile	X		
			CASA OLIVIERI - F3 Ricovero Animali	X		
			CASA OLIVIERI - F4 Abitazione Civile	X		
			CASA OLIVIERI - F5 Tettoia	X		
CASA S. TOMMASO	NOCERA UMBRA	S. TOMMASO	CASA S.TOMMASO - F1 Abitazione Rurale (rudere)	X		
			CASA S.TOMMASO - F2 Rimessa Attrezzi (rudere)	X		
			CASA S.TOMMASO - F3 Ricovero Animali (rudere)	X		
CASA TORRE	NOCERA UMBRA	S. MARIA DI LIGNANO	CASA TORRE - F1 Abitazione Rurale (rudere)	X		
			CASA TORRE - F2 Ricovero Animali (rudere)	X		
		S. BARTOLOMEO	S.BARTOLOMEO -F1 ABITAZ.RURALE	X	X	X
			S.BARTOLOMEO -F2 FIENILE	X	X	X
CA' FURLANO 1	SPELLO	COPERNIERI	CA' FURLANO 2 - RIFUGIO	X		
			CA' FURLANO 1 - F1 Abitazione Rurale	X		
			CA' FURLANO 1 - F2 Ricovero Animali	X		
MADONNA DI COPERNIERI	SPELLO	COPERNIERI	MADONNA DI COPERNIERI - F1 Abit.Rurale/Ric.Animali	X		
			MADONNA DI COPERNIERI - F2 Rimessa Attrezzi	X		
			MADONNA DI COPERNIERI - F3 Ricovero Animali	X		
			MADONNA DI COPERNIERI - F4 Fienile	X		
			MADONNA DI COPERNIERI - F5 Ricovero Animali	X		
CAI BETTO	GUBBIO	S. BENEDETTO VECCHIO	CAI BETTO -F1 ABITAZIONE RURALE	X		
			CAI BETTO -F2 STALLA I	X		
			CAI BETTO -F3 PORCILAIA	X		
			CAI BETTO -F4 STALLA ESAU	X		
			CAI BETTO -F5 MAGAZZINO RIMESSA ATTREZZI	X		
			CAI BETTO -F6 FIENILE I	X		
			CAI BETTO -F7 FIENILE II	X		
CAI MIARI	GUBBIO	S. BENEDETTO VECCHIO	CAI MIARI - F1 Abitazione Rurale	X		
			CAI MIARI - F2 Abitazione Rurale	X		
			CAI MIARI - F3 Ricovero Animali	X		
CAI PAUSELLI	GUBBIO	S.BENEDETTO VECCHIO	CAI PAUSELLI -F1 Abitazione Civile	X		
			CAI PAUSELLI -F2 Rudere	X		
CAI SEVERINI	GUBBIO	S. BENEDETTO VECCHIO	CAI SEVERINI - F1 Abitazione Rurale	X		
			CAI SEVERINI - F2 Fienile(Rimessa Attrezzi)	X		
			CAI SEVERINI - F3 Ricovero Animali	X		
			CAI SEVERINI - F4 Ricovero Animali	X		
CAI VILLA	GUBBIO	S.BENEDETTO VECCHIO	CAI VILLA - Abitazione Rurale (rudere)	X		
			CAIGNANI - F1 ABIT RUR	X		
			CAIGNANI - F2 ABIT RUR	X		
			CAIGNANI - F3 RIM ATTREZZI	X		
			CAIGNANI - F4 FIENILE	X		
			CAIGNANI - F5 RIC ANIMALI	X		
CASA NOVA IATRINA	GUBBIO	S. BENEDETTO VECCHIO	CASA NOVA IATRINA - ABITAZIONE RURALE (RUDERE)	X		
CASELLACCE	GUBBIO	S. BENEDETTO VECCHIO	CASELLACCE - Abitazione Rurale (rudere)	X		
CASETTA-GUBBIO	GUBBIO	S.BENEDETTO VECCHIO	CASETTA - RUDERE	X		
CERQUETO	GUBBIO	S.BENEDETTO VECCHIO	CERQUETO - Abitazione Rurale (rudere)	X		
I PIANACCI	GUBBIO	S. BENEDETTO VECCHIO	I PIANACCI - RUDERE	X		
LA CASTAGNA	GUBBIO	S.BENEDETTO VECCHIO	LA CASTAGNA - FABB RUR RUDERE	X		
PALAZZO SESSE	GUBBIO	S. BENEDETTO VECCHIO	PALAZZO SESSE - Abitazione Rurale (rudere)	X		
SALIA	GUBBIO	S.BENEDETTO VECCHIO	SALIA - F1 Abitazione Rurale/Ricovero Animali	X	X	IN ATTESA
			SALIA - F1 Abitazione Rurale/Ricovero Animali	X	X	IN ATTESA
			SALIA - F2 Abitazione Rurale	X	X	IN ATTESA
			SALIA - F2 Abitazione Rurale	X	X	IN ATTESA
			SALIA - F3 Ricovero Animali	X	X	IN ATTESA
			SALIA - F3 Ricovero Animali	X	X	IN ATTESA
			SALIA - F4 Ricovero Animali	X	X	IN ATTESA
			SALIA - F4 Ricovero Animali	X	X	IN ATTESA
			SALIA - F5 Rimessa Attrezzi	X	X	X
			SALIA - F6 Concimaia	X	X	X
SESSE	GUBBIO	S. BENEDETTO VECCHIO	SESSE - F1 Ristorante/Ab. Civ. 1,2,3,4	X		
			SESSE - F2 Ricovero Animali	X		
			SESSE - F3 Fienile	X		
TATRINA	GUBBIO	S. BENEDETTO VECCHIO	TATRINA - F1 Abitazione Rurale (rudere)	X		
			TATRINA - F2 Abitazione Rurale (rudere)	X		
			TATRINA - F3 Abitazione Rurale (rudere)	X		
VAL CIGIANA	GUBBIO	VAL CIGIANA	VAL CIGIANA - F1 Abitazione Rurale	X		
			VAL CIGIANA - F2 Ricovero Animali	X		
VECCHINA	GUBBIO	S.BENEDETTO VECCHIO	VECCHINA - F1 RICOVERO ANIMALI (RUDERE)	X		
			VECCHINA - F2 ABITAZIONE RURALE (RUDERE)	X		
ARZILLANO	CITTA DI CASTELLO	ARZILLANO	ARZILLANO - F1 Abitazione Rurale - rudere	X	X	X
			ARZILLANO - F2 Fienile (rudere)	X	X	X
CA' FARINO	CITTA DI CASTELLO	CA' FARINO	CA' FARINO - Abitazione Rurale (rudere)	X		X
CA' DEL PASQUI	CITTA DI CASTELLO	CA' DEL PASQUI	CA' DEL PASQUI - ABIT.RURALE - rudere	X	X	IN ATTESA
CA' I FORTI	CITTA DI CASTELLO	CA' I FORTI	CA' I FORTI - ABITAZIONE RURALE (rudere)	X		
CAI FIRENZE I	CITTA DI CASTELLO	CAI FIRENZE	CAI FIRENZE I - F1 AB.CIV./RIM.ATTR./RIC.AN	X		
			CAI FIRENZE I - F2 FORNO/MAGAZZ.	X		
			CAI FIRENZE I - F3 FIENILE/MAGAZ.	X		
			CAI FIRENZE I - F4 MAGAZZINO	X		
CAI FIRENZE II	CITTA DI CASTELLO	CAI FIRENZE	CAI FIRENZE II - Abit.Rur./Ric.Animali/Magazzino	X	X	X
CAICOCCHI	CITTA DI CASTELLO	CAICOCCHI	CAICOCCHI -ABITAZ. RURALE (rudere)	X		
CALCINETO	CITTA DI CASTELLO	M. RUPERTO	CALCINETO - F1 Abitaz.Rurale (rudere)	X	X	X
			CALCINETO - F2 Ric.Animali (rudere)	X	X	X
CALDESE	CITTA DI CASTELLO	CALDESE	CALDESE -ABITAZ.RUR.- rudere	X		
CAMPO	CITTA DI CASTELLO	CAMPO	CAMPO - F1 Opificio	X	X	X
			CAMPO - F10 Tettoia	X	X	X
			CAMPO - F2 Abitazione Rurale	X	X	X
			CAMPO - F3 Abitazione Rurale	X	X	X
			CAMPO - F4 Magazzino	X	X	X
			CAMPO - F5 Abitazione Rurale	X	X	X
			CAMPO - F6 Ricovero Animali	X	X	X
			CAMPO - F7 Ricovero Animali	X	X	X
			CAMPO - F7 Ricovero Animali	X	X	X
			CAMPO - F8 Ricovero Animali	X	X	X
			CAMPO - F9 Fienile	X	X	X
			CAMPO - F9 Fienile	X	X	X
CANNETO	CITTA DI CASTELLO	M.MAGGIORE	CANNETO -F1 ABITAZIONE/MAGAZZINO	X	X	X
			CANNETO -F2 RIC.ANIMALI/MAGAZZINI/FORNO	X	X	X
			CANNETO -F3 FIENILE	X	X	X
			CANNETO -F4 STALLA	X	X	X
			CANNETO -F5 CONCIMAIA	X	X	X
			CANNETO -F6 POZZO	X	X	X

CANOCCHIA	CITTA DI CASTELLO	CANOCCHIA	CANOCCHIA - F1 Abitazione Rurale	X		
			CANOCCHIA - F2 Annesso - rudere	X		
CAPANNE-CITTA' DI CASTELLO	CITTA DI CASTELLO	M.MAGGIORE	CAPANNE - F1 Abitazione Rurale - rudere	X	X	X
			CAPANNE - F2 Fienile - rudere	X	X	X
CAPRIANO I - II	CITTA DI CASTELLO	CAPRIANO I - II	CAPRIANO I-II - F1 AB. RURALE	X		
			CAPRIANO I-II - F2 AB. RURALE	X		
CAPUZZA	CITTA DI CASTELLO	CAPUZZA	CAPUZZA - F1 Abitaz.Civ./Magazzini/Forno	X	X	X
			CAPUZZA - F2 Fienile	X	X	X
			CAPUZZA - F3 Abitazione Civile/Magazzino	X	X	X
			CAPUZZA - F4 Rim.Attrezzo./Ricov.Anim.	X	X	X
CARANIERI	CITTA DI CASTELLO	CARANIERI	CARANIERI - F1 Abitazione RUDERE	X	X	X
			CARANIERI - F2 Ricovero Animali RUDERE	X	X	X
CAROTOLI	CITTA DI CASTELLO	CAROTOLI	CAROTOLI - F1 Abitazione Rurale (Rudere)	X	X	X
			CAROTOLI - F2 ABIT. RURALE RUDERE	X	X	X
			CAROTOLI F3 ANNESSO(RUDERE)	X	X	X
			CAROTOLI F4 ABIT. RURALE (Rudere)	X	X	X
			CAROTOLI F5 ABIT RURALE RUDERE	X	X	X
			CAROTOLI F6 RIC ANIM. RUDERE	X	X	X
			CAROTOLI F7 RIC ANIM RUDERE	X	X	X
CASA NUOVA	CITTA DI CASTELLO	MONTE MAGGIORE	CASA NUOVA - F1 Abitazione Rurale (rudere)	X	X	IN ATTESA
			CASA NUOVA - F2 Fienile (rudere)	X	X	X
CASA SERRA	CITTA DI CASTELLO	CASA SERRA	CASA SERRA - F1 Abitazione Rurale RUDERE	X	X	X
			CASA SERRA - F1 Abitazione Rurale RUDERE	X	X	X
			CASA SERRA - F2 Annesso RUDERE	X		
CASELLA DEL VESCOVO	CITTA DI CASTELLO	CASELLA	CASELLA DEL VESCOVO - F1 Abitazione Rurale	X	X	X
			CASELLA DEL VESCOVO - F2 Ex Essiccatoio	X	X	X
			CASELLA DEL VESCOVO - F3 Ex Stalla	X	X	X
			CASELLA DEL VESCOVO - F4 Ricovero Animali	X	X	X
			CASELLA DEL VESCOVO - F5 Fienile	X	X	X
			CASELLA DEL VESCOVO - F6 Ricovero Animali	X	X	X
CERRETO	CITTA DI CASTELLO	CERRETO	CERRETO - F1 ABIT. RURALE - RUDERE	X		
			CERRETO F2 - RIM ATTREZZI - RUDERE	X		
			CERRETO F3 FIENILE - RUDERE	X		
CHIGRIGNI	CITTA DI CASTELLO	CHIGRIGNI	CHIGRIGNI - F1 Abitazione Rurale	X	X	IN ATTESA
			CHIGRIGNI - F2 Fienile	X	X	IN ATTESA
CHIUSURA	CITTA DI CASTELLO	CHIUSURA	CHIUSURA - ABITAZ.RUR. (rudere)	X		
COL DI COACRI	CITTA DI CASTELLO	COL DI COACRI	COL DI COACRI - F1 Rimessa Attrezzi	X	X	X
			COL DI COACRI - F2 ANNESSO 1(RUDERE)	X	X	X
			COL DI COACRI F3 ANNESSO 2 RUDERE	X	X	X
			COL DI COACRI F4 ANNESSO 3 RUDERE	X	X	X
COLCELLO	CITTA DI CASTELLO	COLCELLO	COLCELLO F1 ABITAZIONE	X	X	X
			COLCELLO F2 ANNESSO	X	X	X
COLDIGIANELLO	CITTA DI CASTELLO	COLDIGIANELLO	COLDIGIANELLO - F1 RIMESSA ATTREZZI	X		
			COLDIGIANELLO - F2 ABIT. RURALE - Rudere	X		
COLDIGIANO	CITTA DI CASTELLO	COLDIGIANO	COLDIGIANO -F1 FABB.RUR. (rudere)	X		
			COLDIGIANO -F2 RICOVERO ANIMALI	X		
COLLE DELLA PALMA	CITTA DI CASTELLO	COLLE DELLA PALMA	COLLE DELLA PALMA -Abitazione Rurale	X		
COLLE DI CICULO	CITTA DI CASTELLO	COLLE DI CICULO	COLLE DI CICULO - F1 ABIT. RURALE - Rudere	X		
FLAMIA	CITTA DI CASTELLO	FLAMIA	FLAMIA F1 AB. RURALE	X	X	X
GELSI	CITTA DI CASTELLO	GELSI	GELSI - F1 AB. RUR.RIM. ATTR. RIC. AN.,FIENILE	X	X	X
			GELSI - F2 ANNESSO RUDERE	X	X	X
			GELSI - F3 ESSICCATOIO-RIM.ATTREZZI	X	X	X
			GELSI - F4 CONSERVONE	X	X	X
			GELSI - F5 CONCIMAIA	X	X	X
I MONTI	CITTA DI CASTELLO	I MONTI	I MONTI - F2 ANNESSO RUDERE	X		
			I MONTI - F1 FABB.RURALE	X		
IL MOLINO	CITTA DI CASTELLO	IL MOLINO	IL MOLINO - ABITAZIONE RURALE (RUDERE)	X		
IL TOPPO	CITTA DI CASTELLO	IL TOPPO	IL TOPPO - F1 Abitazione Rurale	X	X	X
			IL TOPPO - F2 Fienile	X	X	X
LA CASINA	CITTA DI CASTELLO	CAMPO	LA CASINA - ABITAZIONE RURALE (RUDERE)	X		
LA FORNACE	CITTA DI CASTELLO	LA FORNACE	LA FORNACE - Abitazione Rurale (rudere)	X	X	X
LA PIGNA	CITTA DI CASTELLO	LA PIGNA	LA PIGNA - F1 Abitazione Rurale - RUDERE	X		
			LA PIGNA - F2 Annesso RUDERE	X		
LE ROSE	CITTA DI CASTELLO	LE ROSE	LE ROSE - F1 Abitaz. Rur./Ricov. Anim./Magazzino	X	X	X
			LE ROSE - F2 Fienile	X	X	X
			LE ROSE - F3 Pozzo	X		
FATTORIA M.MAGGIORE	CITTA DI CASTELLO	M.MAGGIORE - FATTORIA	FATTORIA M.MAGGIORE - F1 Abitaz.Civili/Magazzini	X		
			FATTORIA M.MAGGIORE - F2 Ricovero Animali	X		
			FATTORIA M.MAGGIORE - F3 Ab.Civ./Rim.Attr/Magaz/For	X		
			FATTORIA M.MAGGIORE - F4 Ricovero Animali	X		
			FATTORIA M.MAGGIORE - F5 Magazzino	X		
MARIGNOLE	CITTA DI CASTELLO	MARIGNOLE	MARIGNOLE - F1 Rudere	X	X	IN ATTESA
			MARIGNOLE - F2 Rudere	X	X	IN ATTESA
			MARIGNOLE - F3 Rudere	X	X	IN ATTESA
MONTAGNA	CITTA DI CASTELLO	MONTAGNA	MONTAGNA - F1 Abitazione Rurale (Rudere)	X	X	X
			MONTAGNA - F2 Fienile (Rudere)	X	X	X
MONTE RUPERTO	CITTA DI CASTELLO	MONTE RUPERTO	MONTE RUPERTO -F1 Abitaz.Rurale (rudere)	X	X	X
			MONTE RUPERTO -F2 Ricovero.Animali (rudere)	X	X	X
PAGINO	CITTA DI CASTELLO	PAGINO	PAGINO - Abitazione Rurale	X		
PALAZZO DEL CUCCO	CITTA DI CASTELLO	PALAZZO DEL CUCCO	PALAZZO DEL CUCCO - Abitazione rurale	X		
PARROCCHIA M.MAGGIORE	CITTA DI CASTELLO	PARROCCHIA M.MAGGIORE	PARROCCHIA DI M. MAGGIORE-F1CHIESA	X	X	X
			PARROCCHIA DI M. MAGGIORE-F2 ANNESSO	X	X	X
			PARROCCHIA DI M. MAGGIORE-F3AB. RURALE	X	X	X
PETERTE	CITTA DI CASTELLO	PETERTE	PETERTE Abitazione Rurale	X	X	X
PIAGGIA	CITTA DI CASTELLO	PIAGGIA	PIAGGIA - F1 Abitazione Rurale - RUDERE	X		
			PIAGGIA - F2 Ricovero Animali	X		
PIAN GIOVANNI	CITTA DI CASTELLO	PIAN GIOVANNI	PIAN GIOVANNI - F1 AB. RURALE - rudere	X		
PIANAIOLE	CITTA DI CASTELLO	PIANAIOLE	PIANAIOLE - F1 Abitazione Rurale (rudere)	X	X	X
			PIANAIOLE - F2 Ricovero Animali (rudere)	X	X	IN ATTESA
PODERE MONTE MAGGIORE	CITTA DI CASTELLO	PODERE MONTE MAGGIORE	PODERE M.MAGGIORE - F1 Fienile	X	X	X
			PODERE M.MAGGIORE - F10 Conservone	X	X	X
			PODERE M.MAGGIORE - F2 Ricovero Animali	X	X	X
			PODERE M.MAGGIORE - F3 Concimaia	X	X	X
			PODERE M.MAGGIORE - F4 Ricovero Animali/Magazzini	X	X	X
			PODERE M.MAGGIORE - F5 Conservone	X	X	X
			PODERE M.MAGGIORE - F6 Fienile	X	X	X
			PODERE M.MAGGIORE - F7 Rim.Attr/Mag/Tettoia/Cantin	X	X	X
			PODERE M.MAGGIORE - F8 Ab.Rur./Ric.Anim/Mag/Garage	X	X	X
			PODERE M.MAGGIORE - F9 Pozzo	X	X	X
POZZUOLO	CITTA DI CASTELLO	POZZUOLO	POZZUOLO F.2 - Fienile (rudere)	X	X	X
			POZZUOLO - F.1 Abitazione Rurale - rudere	X	X	X
RANCO	CITTA DI CASTELLO	MONTE MAGGIORE	RANCO - F1 Abitazione Rurale	X	X	X
			RANCO - F2 Porcile RUDERE	X	X	X
			RANCO - F3 Conservone	X	X	X
RANCONI	CITTA DI CASTELLO	RANCONI	RANCONI - Abitazione Rurale (rudere)	X		
ROGNI	CITTA DI CASTELLO	ROGNI	ROGNI - F1 Abitazione Rurale	X	X	IN ATTESA
			ROGNI - F2 Ricovero Animali - RUDERE	X	X	X
			ROGNI - F3 Ricovero Animali RUDERE	X	X	X
S.ZINO	CITTA DI CASTELLO	S.ZINO	S.ZINO - FABB RUR (RUDERE)	X		
S.ZINELLO (CANDEGGIO)	CITTA DI CASTELLO	CANDEGGIO	S.ZINELLO (CANDEGGIO) - Abitazione Rurale	X		
SARNIANELLO	CITTA DI CASTELLO	SARNIANELLO	SARNIANELLO - Abitazione Rurale	X		
SARNIANO	CITTA DI CASTELLO	SARNIANO	SARNIANO - Abitazione Rurale	X		
SARTINO	CITTA DI CASTELLO	SARTINO	SARTINO - F1 Abitazione Rurale (rudere)	X		
			SARTINO - F2 Ricovero Animali (rudere)	X		
SASSI GROSSI	CITTA DI CASTELLO	SASSI GROSSI	SASSI GROSSI - ABIT.RURALE - RUDERE	X	X	X
SESSI	CITTA DI CASTELLO	SESSI	SESSI - F1 Abitazione Rurale (rudere)	X	X	X

			SESSI - F2 Rudere	X	X	X
VAL DI MELI	CITTA DI CASTELLO	VAL DI MELI	VAL DI MELI F1 ABITAZIONE RURALE - rudere	X	X	IN ATTESA
			VAL DI MELI F2 ABITAZIONE RUR. RUDERE	X	X	X
			VAL DI MELI F3 ANNESSO RUDERE	X	X	X
VAL MAGGIORE	CITTA DI CASTELLO	VAL MAGGIORE	VAL MAGGIORE - F1 Abitazione Rurale (rudere)	X	X	X
			VAL MAGGIORE - F2 Fienile (rudere)	X	X	X
VALCHERACCIA LA CASINA DI VELCI	CITTA DI CASTELLO	VALCHERACCIA	VALCHERACCIA LA CASINA DI SOPRA - Abit.Rurale	X	X	X
		VELCI	VELCI - F1 Abitazione Rurale (Rudere)	X		
			VELCI - F2 Annesso	X		
VIGNOLE	CITTA DI CASTELLO	BOCCA SERIOLA	VIGNOLE - F1 ABITAZ. RURALE	X	X	X
			VIGNOLE - F2 RICOVERO ANIMALI	X	X	X
VITANELLO	CITTA DI CASTELLO	VITANELLO	VITANELLO - Abitazione Rurale (Rudere)	X		
VOLPARA	CITTA DI CASTELLO	VOLPARA	VOLPARA - F1 ABITAZIONE RURALE	X		
			VOLPARA - F2 RICOVERO ANIMALI	X		
MOLINELLO	CITTA DI CASTELLO	MOLINELLO	MOLINELLO - F1 Abitazioni Civili/Magazzino/Forno	X	X	X
			MOLINELLO - F2 Abitazione Civile/Magazzini	X	X	IN ATTESA
			MOLINELLO - F3 Ricovero Animali/Magazzini	X	X	IN ATTESA
			MOLINELLO - F4 Rim.Attrezzi/Ric.Animali/Tettoia	X	X	X
			MOLINELLO - F5 Rimessa Attrezzi	X	X	X
S.ANDREA III	CITTA DI CASTELLO	S. ANDREA III	S.ANDREA III - F1 Ab.Civ/Cantina/Rim.Attr./Ripost.	X	X	X
			S.ANDREA III - F2 Forno	X	X	X
COACRI	CITTA DI CASTELLO	COACRI	COACRI - F1 Abit.Civ./Magaz./Sala Riunioni/Autorim	X	X	X
			COACRI - F2 Abitazioni Civili/Magazzini	X	X	X
			COACRI - F3 Abitazioni Civili	X	X	X
			COACRI - F4 Abitazione Civile	X	X	X
			COACRI - F5 Abitazioni Civili	X	X	X
S.ANDREA II	CITTA DI CASTELLO	S.ANDREA II	S.ANDREA II - F1 Abitazione Rurale (rudere)	X	X	X
			S.ANDREA II - F2 Chiesa (rudere)	X	X	X
S.MARTINO DI CANDEGGIO	CITTA DI CASTELLO	S.MARTINO DI CANDEGGIO	S.MARTINO DI CANDEGGIO - F1 Abitaz.Civili/Capp/Sal	X		
			S.MARTINO DI CANDEGGIO - F2 Rimessa Attrezzi	X		
MOLINO DEL MOLINELLO	CITTA DI CASTELLO	MOLINELLO	MOLINO DEL MOLINELLO - Molino	X	X	X
CALDARARA	MONTONE	CALDARARA	CALDARARA - F1 Abitazione Rurale	X		
			CALDARARA - F2 Ricovero Animali RUDERE	X		
CASA IL COLLE	MONTONE	CASA IL COLLE	CASA IL COLLE - F1 Abitazione Rurale	X	X	X
			CASA IL COLLE - F10 RimessaAttrezzi	X	X	X
			CASA IL COLLE - F2 Abitazione Rurale	X	X	X
			CASA IL COLLE - F3 Stalla (Rudere)	X	X	X
			CASA IL COLLE - F4 Stalla	X	X	X
			CASA IL COLLE - F5 Ricovero Animali	X	X	X
			CASA IL COLLE - F6 Ricovero Animali	X	X	X
			CASA IL COLLE - F7 Ricovero Animali	X	X	X
			CASA IL COLLE - F8 Forno	X	X	X
			CASA IL COLLE - F9 Ricovero Animali	X	X	X
COLOMBARA	MONTONE	COLOMBARA	COLOMBARA - F1 Abitazione Rurale	X		
			COLOMBARA - F2 Ricovero Animali	X		
GAIANELLO	MONTONE	GAIANELLO	GAIANELLO - F1 Abitazione Rurale	X		
			GAIANELLO - F2 Fienile	X		
GAIANO	MONTONE	GAIANO	GAIANO - F1 Abitazione Rurale	X		
			GAIANO - F2 Fienile	X		
			GAIANO - F3 Concimaia	X		
IL BAGNO	MONTONE	IL BAGNO	IL BAGNO - F1 Abit Rurale RUDERE	X		
			IL BAGNO - F2 Ricovero Animali RUDERE	X		
IL LOCO	MONTONE	LOCO	IL LOCO - F1 Rudere	X		
			IL LOCO - F2 Rudere	X		
			IL LOCO - F3 Rudere	X		
MOLINACCIO	MONTONE	MOLINACCIO	MOLINACCIO - Abitazione Rurale (rudere)	X		
MURCIGIANGI	MONTONE	MURCIGIANGI	MURCIGIANGI - F1 ABITAZIONE RURALE	X		
			MURCIGIANGI - F2 RICOVERO ANIMALI	X		
PICCIATI	MONTONE	PICCIATI	PICCIATI - F1 ABITAZIONE RURALE	X		
			PICCIATI - F2 Ricovero Animali 1 (rudere)	X		
			PICCIATI - F3 Ricovero Animali 2 (rudere)	X		
			PICCIATI - F4 Fienile (rudere)	X		
COLOTI	MONTONE	COLOTI	COLOTI - F1 Abitazioni Rurali	X		
			COLOTI - F2 Abitazioni Rurali	X		
			COLOTI - F3 Abitazioni Rurali/Chiesa	X		
			COLOTI - F4 Osservatorio Astronomico	X		
			COLOTI - F5 Forno	X		
BARBIANO	PIETRALUNGA	BARBIANO	BARBIANO - F.1 ABITAZ. RIC. ANIM. MAGAZZINO	X		
			BARBIANO - F2 RIMESSA ATTREZZI	X		
			BARBIANO - F3 ANNESSO FIENILE	X		
BELVEDERE SPESCE	PIETRALUNGA	SPESCE	BELVEDERE SPESCE - F1 ABITAZ. RURALE	X		
			BELVEDERE SPESCE - F2 FIENILE	X		
			BELVEDERE SPESCE F3 RIC ANIM	X		
BOSCO	PIETRALUNGA	BOSCO	BOSCO - Abitaz.rurale/Magazz./Ricov.Anim/Fienile	X		
BOTTINE	PIETRALUNGA	BOTTINE	BOTTINE - Abit. Rur./ Ric. Anim.	X		
CAGNONE	PIETRALUNGA	CAGNONE	CAGNONE - F. 1 ABITAZ RURAL E RIC. ANIMALI	X	X	IN ATTESA
			CAGNONE - F. 2 FIENILE	X	X	IN ATTESA
CAI FRANCESCHI	PIETRALUNGA	CAIFRANCESCHI	CAI FRANCESCHI F1 ABIT - RUDERE	X		
			CAI FRANCESCHI F2 ANNESSO-RUDERE	X		
CAI GIRELLI	PIETRALUNGA	CAI GIRELLI	CAI GIRELLI - F1 AB RUR/RIC AN/MAGAZZ	X		
			CIA GIRELLI - F2 RICOVREQ ANIMALI	X		
CAI GUIDI	PIETRALUNGA	CAI GUIDI	CAI GUIDI ABIT RURALE - RUDERE	X		
CAIMATTEI	PIETRALUNGA	CAIMATTEI	CAIMATTEI - F1 ABITAZIONE RURALE	X	X	X
			CAI MATTEI F2 STALLA	X	X	X
			CAIMATTEI - F3 FIENILE	X	X	X
			CAIMATTEI - F5 PORCILE	X	X	X
			CAIMATTEI - F6 POLLAIO	X	X	X
			CAIMATTEI - F7 RIMESSA ATTREZZI	X	X	X
			CAIMATTEI - F8 CAPANNA IN LAMIERA	X		
CAI PETRACCI	PIETRALUNGA	CAI PETRACCI	CAI PETRACCI - F1 AB.RIC.ANIM.SOTTOSCALA	X		
			CAI PETRACCI - F2 ESSICCATOIO	X		
CAI PIZZICHELLI DI CANDELE	PIETRALUNGA	CANDELETO	CAI PIZZICHELLI DI CANDELETO - Abitazione Rurale	X		
CAI PIZZICHELLI	PIETRALUNGA	CAI PIZZICHELLI	CAI PIZZICHELLI - ABIT.RURALE/RICOV. ANIMALI	X		
CAICONSIGLI	PIETRALUNGA	CAICONSIGLI	CAICONSIGLI ANNESSO - RUDERE	X	X	X
			CAICONSIGLI - RUDERE	X	X	X
CAIGNAGNI	PIETRALUNGA	CAIGNAGNI	CAIGNAGNI - F1 Abitazione Rurale	X		
			CAIGNAGNI - F2 Ricovero Animali - Seccatoio	X		
			CAIGNAGNI - F3 Magazzino (rudere)	X		
			CAIGNAGNI - F4 Rimessa Attrezzi	X		
CAIMAROCCHI	PIETRALUNGA	CAIMAROCCHI	CAIMAROCCHI - F1 ABITAZIONE	X		
			CAIMAROCCHI - F2 ABITAZIONE	X		
			CAIMAROCCHI - F3 FIENILE	X		
CAIZINGARI	PIETRALUNGA	CAIZINGARI	CAIZINGARI - F1 ABITAZIONE	X		
			CAIZINGARI - F2 RIMESSA ATTREZZI	X		
CANTARELLO	PIETRALUNGA	CANTARELLO	CANTARELLO - Abitazione Rurale	X		
CANTINA	PIETRALUNGA	CANTINA	CANTINA - Abitazione Rurale e Ricovero Animali	X		
CAREGNI	PIETRALUNGA	CAREGNI	CAREGNI - F1 Abitazione	X		
			CAREGNI - F2 Rimessa Attrezzi	X		
CASA IL PRATO	PIETRALUNGA	CASA IL PRATO	CASA IL PRATO - F1 Ricovero Animali	X		
			CASA IL PRATO - F2 Abitazione RUDERE	X		
CASA RENZINI	PIETRALUNGA	CASA RENZINI	CASA RENZINI - F1 Abit. RUDERE	X	X	X
			CASA RENZINI - F2 Concimaia	X	X	X
CASELLA DI SOTTO	PIETRALUNGA	CASELLA DI SOTTO	CASELLA DI SOTTO - F1 Annesso - RUDERE	X		
			CASELLA DI SOTTO - F2 Abitazione - RUDERE	X		
CATAFACCIA	PIETRALUNGA	CATAFACCIA	CATAFACCIA - Abitazione - RUDERE	X		
CERTALDO	PIETRALUNGA	CERTALDO DI PALOMBARO	CERTALDO - Abitazione - Ric. Animali - Fienile	X		

COLLE DI CERRETO	PIETRALUNGA	COLLE DI CERRETO	COLLE DI CERRETO - RUDERE	X		
COLLE DI CORONA	PIETRALUNGA	COLLE DI CORONA	COLLE DI CORONA - Abitazione Rur./Ric. Anim.	X		
COLLE LUNGO I	PIETRALUNGA	COLLE LUNGO	COLLE LUNGO I - Abit. Rurale - RUDERE	X	X	X
CUIANO	PIETRALUNGA	CUIANO	CUIANO - F1 Abitazioni Civili	X		
			CUIANO - F2 Abitazione Civile/Magazzino	X		
LA VALLACCIA	PIETRALUNGA	VALLACCIA	LA VALLACCIA - Abitazione Rurale (Rudere)	X		
LE CAPANNE	PIETRALUNGA	LE CAPANNE	LE CAPANNE - Abitazione Rurale RUDERE	X		
MOLINO DEL COLLE	PIETRALUNGA	MOLINO DEL COLLE	MOLINO DEL COLLE - F4 ANNESSO Rur RUDER	X		
			MOLINO DEL COLLE - F1 Molino RUDERE	X		
			MOLINO DEL COLLE - F2 Abit. Rur. RUDERE	X		
			MOLINO DEL COLLE - F3 Abit Rur RUDERE	X		
			MOLINO DEL COLLE - F5 Ann Rur RUDERE	X		
MONTE GRANDE	PIETRALUNGA	MONTE GRANDE	MONTE GRANDE - ANNESSO RUDERE	X		
			MONTE GRANDE - Abitazione Rurale (Rudere)	X		
MONTE LARDARO	PIETRALUNGA	MONTE LARDARO	MONTE LARDARO - Abitazione Rurale (rudere)	X		
PALAZZACCIO	PIETRALUNGA	PALAZZACCIO	PALAZZACCIO - RIC ANIM (RUDERE)	X		
			PALAZZACCIO - rudere	X		
PALAZZO	PIETRALUNGA	PALAZZO	PALAZZO - Abit -Ric.Anim - Magaz. RUDERE	X	X	IN ATTESA
PALOMBARO	PIETRALUNGA	PALOMBARO	PALOMBARO - F1 Abitaz.Rur./Ric.Anim./Magaz/Deposito	X	X	X
			PALOMBARO - F2 Ricovero Animali	X	X	X
			PALOMBARO - F3 Fienile	X	X	X
			PALOMBARO - F4 Rimessa Attrezzi	X	X	X
			PALOMBARO - F5 Rimessa Attrezzi	X	X	X
			PALOMBARO - F6 Conservone	X	X	X
PETROIA	PIETRALUNGA	PETROIA	PETROIA - F1 Magaz. - Ric.Anim. - Essicatoio	X	X	X
			PETROIA - F2 Abitazione-Ric.Animali-Magazzino	X	X	X
			PETROIA - F3 Abitazione - Ricovero Animali	X	X	X
			PETROIA - F4 Essicatoio	X	X	X
PIAN DEL COLO	PIETRALUNGA	PIAN DEL COLO	PIAN DEL COLO	X		
PIAN DEL SASSO	PIETRALUNGA	PIAN DEL SASSO	PIAN DEL SASSO - Abitazione Rurale	X		
PIAN DI CERRETO	PIETRALUNGA	PIAN DI CERRETO	PIAN DI CERRETO - F1 Abitazione - RUDERE	X		
			PIAN DI CERRETO - F2 Rimessa Attrezzi	X		
PIAN DI GIORGIO	PIETRALUNGA	PIAN DI GIORGIO	PIAN DI GIORGIO - F1 Ab.Rur./Ric.An./Mag.	X		
			PIAN DI GIORGIO - F2 Ricovero Animali/WC	X		
			PIAN DI GIORGIO - F3 Conservone	X		
POLETO	PIETRALUNGA	POLETO	POLETO - F1 Abitazione	X		
			POLETO - F2 Ricovero Animali	X		
POLONZANO	PIETRALUNGA	POLONZANO	POLONZANO-F1 ABITAZIONE-RICOVERO ANIMALI	X	X	X
			POLONZANO-F2 MAGAZZINI	X	X	X
RAPASTELLO	PIETRALUNGA	RAPASTELLO	RAPASTELLO - F1 AB. RURALE,RIM. ATTR,RIC.ANIMALI	X		
			RAPASTELLO - F2 STALLA 1	X	X	X
			RAPASTELLO - F3 FIENILE	X	X	X
			RAPASTELLO - F4 STALLA 2	X	X	X
			RAPASTELLO - F5 POLLAIO - PORCILE	X	X	X
			RAPASTELLO - F6 STALLINO	X	X	X
			RAPASTELLO - F7 RIMESSA ATTREZZI	X	X	X
RIO	PIETRALUNGA	PIEVE DEI SADDI	RIO - F1 ABITAZ.RURALE	X	X	X
			RIO - F2 FIENILE	X	X	X
SALTO	PIETRALUNGA	SALTO	SALTO - Abit. Rur./Ric. An./Fien./Cant./Essic.	X		
VAGLIE	PIETRALUNGA	VAGLIE	VAGLIE -F1 RICOVERO ANIMALI	X		
			VAGLIE -F2 ABITAZIONE	X		
VALDEMAGGIO	PIETRALUNGA	VALDEMAGGIO	VALDEMAGGIO	X		
VALLACCI	PIETRALUNGA	VALLACCIA	VALLACCI - F1 Abit.Rur./Fondi (Rudere)	X		
			VALLACCI - F2 Rimessa Attrezzi (Rudere)	X		
VALLEMOSINA	PIETRALUNGA	VALLEMOSINA	VALLEMOSINA - F1 Abit.Civ./Ric.Anim./Mag./Disim.	X		
			VALLEMOSINA - F2 Conservone	X		
			VALLEMOSINA - F3 Fienile	X		
OLMO	PIETRALUNGA	OLMO	OLMO - Abitazione Rurale	X		
PODERE NUOVO	PIETRALUNGA	PODERE NUOVO	PODERE NUOVO -ABITAZIONE RURALE	X		
VARREA	PIETRALUNGA	VARREA	VARREA -ABITAZIONE RURALE	X		
PALAZZO DEL RICCIO	PIETRALUNGA	PIEVE DE SADDI	PALAZZO DEL RICCIO - F1 Abitazioni Civili/Fondi	X		
			PALAZZO DEL RICCIO - F2 ANNESSO - RUDERE	X		
CAICOCCI	UMBERTIDE	PREGGIO	CAICOCCI Caibassi-F16 Ab.Civ/Sale Comuni	X	X	X
			CAICOCCI Caibassi-F17 Magazzino	X	X	X
			CAICOCCI Caisanti 1°-F4 Abitaz.Civile	X	X	X
			CAICOCCI Caisanti 2°-F5 Abitaz.Civile	X	X	X
			CAICOCCI Casa Colonica-F10 Ab.Civ./Centr.Term.	X	X	X
			CAICOCCI Dependance-F11 Abitaz. Civile	X	X	X
			CAICOCCI Fattoria-F15 Ab.Civ/Sale Comuni	X	X	X
			CAICOCCI Magazzino-F18 Magazzino	X	X	X
			CAICOCCI Molino-F13 Ab.Civ./Centr.Termica	X	X	X
			CAICOCCI Montone 1Annesso-F8 Magazzino	X	X	X
			CAICOCCI Montoni 1bis-F7 Ab.Civ.	X	X	X
			CAICOCCI Montoni 1°-F6 Abitaz.Civ./Ristorante	X	X	X
			CAICOCCI Montoni 2°-F9 Abitaz.Civ.	X	X	X
			CAICOCCI Palazetto-F3 Abitazione Civile	X	X	X
			CAICOCCI Penna -F1 Abitaz.civ/Magazzino	X	X	X
			CAICOCCI Penna Annesso-F2 Abitazione Civile	X	X	X
			CAICOCCI Rizeione - F12 Negozio/Magazzino	X	X	X
			CAICOCCI Rimessa-F14 Abitaz.Civ.	X	X	X

ALLEGATO "G"**BENI DIVERSI DA ALIENARE O VALORIZZARE**

COMUNE	IMMOBILE	DESTINAZIONE	NOTE SU ATTIVITA' DECRETO LEGISLATIVO 42/04
Città di Castello	NCT fg. 185, part. 47	Cessione di diritti di competenza regionale relativi alla part. 47, censita in catasto quale corte comune ai numeri, 33, 36, 37, 41, 43 e 48 e acquisizione di diretti sulla part. 42/b. La regione è proprietaria della part. 33: immobile denominato Pagino.	In corso di richiesta
Nocera Umbra	NCT fg. 73, part. 38	Alienazione	-
Città di Castello	NCT fg. 153, partt. 780 e 17/p	Alienazione	-
Allerona	NCT fg. 42, partt. 4 e 5; fg. 43, part.25	Alienazione	PODERE FONTANA In corso di richiesta
Pietralunga	NCT fg. 98, part- 57 e 58	Alienazione	-
Città di Castello	NCT fg.153, partt. 32, 33, 34, 179	Alienazione	-
Città di Castello	NCT fg. 57 part. 2	Alienazione	-
Gualdo Tadino	Ex vivaio regionale	Alienazione	In corso di richiesta
Gualdo Cattaneo	Centro agritermia Bastardo	Valorizzazione	In corso di richiesta
San Gemini	NCT fg. 5, part. 35/p	Bene ex FCU – Alienazione capacità edificatoria –	In corso di richiesta
Città di Castello	Parcheggio Via Gramsci	Trasferimento al Comune di Città di Castello	In corso di richiesta
Terni	Immobile di Via Saffi, 6	Alienazione	-
Terni	Area edificabile Via C. Battisti	Alienazione	ITER TERMINATO
Todi	Lottizzazione Pantalla	Alienazione	In corso di richiesta
Città di Castello	Magazzino Tancredi	Mantenere in proprietà con destinazione d'uso pubblico	ITER TERMINATO

Bastia Umbra	Ex colonia S. Lucia	Alienazione al Comune di Bastia Umbra	In corso di richiesta
Terni	Ex colonia di Monte Argento	Alienazione	In corso di richiesta
Città di Castello	Campeggio la Montesca	Mantenere in proprietà per progetti di valorizzazione	In corso di richiesta
Pietralunga	Campeggio Candeleto	Alienazione al Comune di Pietralunga	In corso di richiesta
Gubbio	Terreno provenienza ex APT	Alienazione	-
Foligno	Foresteria Palazzo Pierantoni	Alienazione al Comune di Foligno	In corso di richiesta
Cannara	Terreni Collemancio	Alienazione	PARTE DEI TERRENI GIA' SOGGETTI A VINCOLO IN QUANTO RICOMPRESI IN AREA ARCHEOLOGICA - VERIFICARE PROCEDURA ESPROPRIATIVA
Preci	Strutture zootecniche Case Cordella e Valle Cascia	Valorizzazione – progetto Sviluppo Umbria l.r. n. 22/2001	In corso di richiesta
Orvieto	Via delle Pertiche	Valorizzazione	In corso di richiesta
Pietralunga	Le Valcelle	Alienazione	In corso di richiesta
San Venanzo	Albergo S. Vito in Monte	valorizzazione	In corso di richiesta
Nocera Umbra	S.Lucia centro aziendale a servizio di azienda agraria	Alienazione	
Allerona	S. Pietro Acqueortus	Alienazione	ITER TERMINATO
Città di Castello	Magazzino Via dei Pinchitorzi	Mantenere in proprietà per progetti di valorizzazione	In corso di richiesta
Foligno C.P.C.	terreno	Cessione gratuita la demanio dello stato per VV.FF.	-
Foligno C.P.C.	terreni	Cessione gratuita al Comune di Foligno e acquisizione di quelle di proprietà del comune per viabilità del centro	-
Castiglion del Lago	Impianti ittici S. Andrea	Concessione	In corso di richiesta
Orvieto	Fontanelle di Bardano	Concessione Arusia La restante porzione fabbricato + terreno Alienazione	In corso di richiesta
Città di Castello	Rovigliano	Mantenere in proprietà per progetti di valorizzazione	In corso di richiesta

Città di Castello	Via Marconi	Mantenere in proprietà per sviluppo e/o messa a reddito	In corso di richiesta
Isola Maggiore Trasimeno	Magazzino	Mantenere in proprietà per sviluppo e/o messa a reddito	In corso di richiesta
Magione	Centro apicoltura	Alienazione (fabbricato e terreno)	In corso di richiesta
Montone	Rocca d'Aries	Alienazione	In corso di richiesta
San Venanzo	Casavecchia	Alienazione	In corso di richiesta
Bettona	Ex convento S. Antonio	Alienazione	In corso di richiesta

ALLEGATO "H"**BENI EX ANAS DA ALIENARE**

Ex S.S.	KM	Comune	Descrizione
3	173+050	Nocera Umbra	Magazzino di Paccarello
3	183+200	Gualdo Tadino	Magazzino di Roveta
3	203+200	Sigillo	Magazzino di Fontemaggio
3	205+125	Costacciaro	Casa cantoniera di Costacciaro
3	206+500	Costacciaro	Magazzino di Caprile
3	209+200	Costacciaro	Magazzino di Lancia Fame
71	54+640	Ficulle	Casa cantoniera di S. Cristoforo
71	61+100	Monteleone di Orvieto	Casa cantoniera di Fabro scalo
71	69+000	Monteleone di Orvieto	Casa cantoniera di Monteleone
71	77+925	Città della Pieve	Casa cantoniera di Musigliano
71	94+000	Castiglione del Lago	Casa cantoniera di Muffa
71	101+176	Castiglione del Lago	Casa cantoniera di Castiglione del Lago
71	109+550	Castiglione del Lago	Casa cantoniera di Borghetto
75 bis	20+200	Corciano	Casa cantoniera di Taverne di Corciano
79 bis	16+400	Orvieto	Casa cantoniera di Prodo
79 bis	26+600	Todi	Casa cantoniera di Apparita di Quadro
221	13+800	Città di Castello	Centro di raccolta Rio Secco
257	14+400	Città di Castello	Casa cantoniera di Fraccano
316	22+454	Giano dell'Umbria	Magazzino di Bastardo
316	41+400	Massa Martana	Magazzino svincolo con E45
319	9+700	Sellano	Casa cantoniera di Soglio
319	17+560	Sellano	Magazzino di Sellano
319	23+500	Cerreto di Spoleto	Magazzino di Cerreto
320	16+180	Cascia	Casa cantoniera di Mola
395	7+825	Spoleto	Magazzino di Forca di Cerro
397	9+616	Montecastello di Vibio	Magazzino di Madonna del Piano
397	13+750	Todi	Magazzino svincolo E45

ALLEGATO "I"

BENI EX FERROVIA CENTRALE UMBRA (FCU)

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'		KM	PREVISIONE	
SAN GIUSTINO	35	152		D7		ABITAZIONE	103,48	STR VICINALE DEL CASELLO		36	181	C
SAN GIUSTINO	35	152		D7		POZZO	1,44	STR VICINALE DEL CASELLO		36	181	C
SAN GIUSTINO	35	903		D7		FORNO	9,00	STR VICINALE DEL CASELLO		36	181	C
SAN GIUSTINO	48	101		E1	A	ABITAZIONE	132,00	SAN GIUSTINO		34	942	C
SAN GIUSTINO	48	101		E1	A	STAZIONE	242,00	SAN GIUSTINO				
SAN GIUSTINO	48	192		E1	B	MAGAZZINO MERCI (CON PIANO DI CARICO)	84,00	SAN GIUSTINO		34	942	C
SAN GIUSTINO	48	193		E1	C	BAGNI	18,00	SAN GIUSTINO		34	942	A
SAN GIUSTINO	63	2		D7	A	ABITAZIONE	103,48	LOC. ALTOMARE		33	497	C
SAN GIUSTINO	63	2		D7		POZZO	1,44	LOC. ALTOMARE				
SAN GIUSTINO	63	96		D7	B	FORNO	9,00	LOC. ALTOMARE		33	497	C
SAN GIUSTINO	71	194		D7	A	ABITAZIONE	102,18	STAZIONE DI SELCI LAMA		30	598	C
SAN GIUSTINO	71	194		D7	B	FORNO	9,00	STAZIONE DI SELCI LAMA				
SAN GIUSTINO	71	213		E1	A	ABITAZIONE	132,00	SELCI LAMA		30	510	C
SAN GIUSTINO	71	213		AE1	A	STAZIONE	242,00	SELCI LAMA				
SAN GIUSTINO	71	214		E1	C	BAGNI	18,00	SELCI LAMA		30	510	A
SAN GIUSTINO	71	215		E1	B	MAGAZZINO MERCI (CON PIANO DI CARICO)	84,00	SELCI LAMA		30	510	C
CITTA' DI CASTELLO												
CITTA' DI CASTELLO	86	63		D7	A	ABITAZIONE	103,48	LOC REGNANO		28	248	C
CITTA' DI CASTELLO	86	64		D7		CORTE	0,00	LOC REGNANO				
CITTA' DI CASTELLO	86	65		D7		TERRENO	0,00	LOC REGNANO		28	248	C
CITTA' DI CASTELLO	86	132		D7	B	POZZO	1,44	LOC REGNANO		28	248	C
CITTA' DI CASTELLO	86	133		D7	C	FORNO	12,00	LOC REGNANO		28	248	C
CITTA' DI CASTELLO	109	10		D7	A	ABITAZIONE	105,60	LOC. RIOSECCO		26	206	C
CITTA' DI CASTELLO	109	10		D7	C	POZZO	1,44	LOC. RIOSECCO				
CITTA' DI CASTELLO	109	224		D7	B	FORNO	9,00	LOC. RIOSECCO		26	206	C
CITTA' DI CASTELLO	131	22		D7	C	POZZO	1,44	FRAZ. GRATICOLE		24	523	C
CITTA' DI CASTELLO	131	23		D7	D	VASCA	3,75	FRAZ. GRATICOLE				
CITTA' DI CASTELLO	131	32		D7	B	FORNO	7,20	FRAZ. GRATICOLE		24	523	C
CITTA' DI CASTELLO	131	102		D7	A	CASELLO	145,24	FRAZ. GRATICOLE		24	523	C
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	A	ABITAZIONE	161,00	STAZIONE C.D.C		22	876	C
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	A	STAZIONE	257,00	STAZIONE C.D.C				

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM	PREVISIONE
CITTA' DI CASTELLO	149	-				CABINA ELETTRICA				A
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	B	BAGNI	9,75	STAZIONE C.D.C	22 876	A
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	C	MAGAZZINO	136,00	STAZIONE C.D.C	22 876	A
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	D	GARRITTA/PESA	5,10	STAZIONE C.D.C	22 876	A
CITTA' DI CASTELLO	149	255		E1	E	ABITAZIONE	104,50	STAZIONE C.D.C	22 545	C
CITTA' DI CASTELLO	149	1397		C1	A	BAR	145,60	STAZIONE C.D.C	22 876	C
CITTA' DI CASTELLO	155	12		D7	A	ABITAZIONE	132,94	ZOCCOLANTI	22 32	C
CITTA' DI CASTELLO	155	146		D7	B	FORNO	9,00	ZOCCOLANTI	22 32	C
CITTA' DI CASTELLO	175	130		D7	A	ABITAZIONE	103,74	LOC. GARAVELLE	20 633	C
CITTA' DI CASTELLO	175	186		D7	B	FORNO	9,00	LOC. GARAVELLE	20 633	C
CITTA' DI CASTELLO	175	187		D7	C	POZZO	1,44	LOC. GARAVELLE	20 633	C
CITTA' DI CASTELLO	196	68		D7	A	ABITAZIONE	90,48	LOC. LUCARI	17 758	C
CITTA' DI CASTELLO	196	88		D7	B	FORNO	9,00	LOC. LUCARI	17 758	C
CITTA' DI CASTELLO	196	89		D7	C	BAGNI	4,20	LOC. LUCARI	17 758	C
CITTA' DI CASTELLO	196	90		D7	D	POZZO	1,44	LOC. LUCARI	17 758	C
CITTA' DI CASTELLO	242	180		E1	A	STAZIONE	89,80	LOC. S. SECONDO	15 978	A
CITTA' DI CASTELLO	242	180		E1	B	BAGNI	9,75	LOC. S. SECONDO	15 978	A
CITTA' DI CASTELLO	242	180		E1	C	ABITAZIONE	78,75	LOC. S. SECONDO	15 978	C
CITTA' DI CASTELLO	242	180		E1		STAZIONE	78,75	LOC. S. SECONDO	15 978	C
CITTA' DI CASTELLO	242	181		E1	E	FORNO	9,00	LOC. S. SECONDO	15 978	C
CITTA' DI CASTELLO	242	902		E1	D	POZZO	1,44	LOC. S. SECONDO	15 978	A
CITTA' DI CASTELLO	242	305		D7	A	ABITAZIONE	90,48	LOC. S. SECONDO	15 63	C
CITTA' DI CASTELLO	242	905		D7	B	FORNO	9,00	LOC. S. SECONDO	15 63	C
CITTA' DI CASTELLO	264	117		D7	A	ABITAZIONE	105,75	CANOSCIO/FABRECCE	13 636	C
CITTA' DI CASTELLO	264	117		D7		STAZIONE	51,75	CANOSCIO/FABRECCE	13 636	B
CITTA' DI CASTELLO	264	909		D7	B	POZZO	1,44	CANOSCIO/FABRECCE	13 636	C
CITTA' DI CASTELLO	264	910		D7	C	BAGNI	7,50	CANOSCIO/FABRECCE	13 636	A
CITTA' DI CASTELLO	294	276		E1	A	ABITAZIONE	132,00	LOC. TRESTINA	11 995	C
CITTA' DI CASTELLO	294	276		E1		STAZIONE	233,26	LOC. TRESTINA	11 995	B

COMUNE	FG.	PART.	SUB	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM		PREVISIONE
CITTA' DI CASTELLO	294	285		E1	B	MAGAZZINO MERCI (CON PIANO DI CARICO)	84,00	LOC. TRESTINA	11	995	C
CITTA' DI CASTELLO	294	366		E1	C	BAGNI	16,34	LOC. TRESTINA	11	995	A
UMBERTIDE	2	129		E1	A	ABITAZIONE	121,36	VOC. RANCHI DEL NESTORE	9	855	C
UMBERTIDE	2	129		E1		STAZIONE	33,30	VOC. RANCHI DEL NESTORE	9	855	B
UMBERTIDE	2	173		E1	B	POZZO	1,44	VOC. RANCHI DEL NESTORE	9	855	A
UMBERTIDE	2	174		E1	C	BAGNI	7,50	VOC. RANCHI DEL NESTORE	9	855	A
UMBERTIDE	9	16		A3		ABITAZIONE	96,04	BADIA SAN CASSIANO	8	345	C
UMBERTIDE	9	502		A3		POZZO	1,44	BADIA SAN CASSIANO	8	345	C
UMBERTIDE	9	501		A3		FORNO	7,92	BADIA SAN CASSIANO	8	345	C
UMBERTIDE	9	503		A3		BAGNI	2,66	BADIA SAN CASSIANO	8	345	C
UMBERTIDE	12	2		D7	A	ABITAZIONE	98,65	MONTECASTELLI	6	787	C
UMBERTIDE	12	2		D7		BAGNI	4,34	MONTECASTELLI	6	787	C
UMBERTIDE	12	2		D7		POZZO	1,44	MONTECASTELLI	6	787	C
UMBERTIDE	12	901		D7	B	FORNO	7,92	MONTECASTELLI	6	787	C
UMBERTIDE	13	163		E1	A	ABITAZIONE	78,00	MONTECASTELLI	5	358	C
UMBERTIDE	13	163		E2		STAZIONE	78,00	MONTECASTELLI	5	358	B
UMBERTIDE	13	164		E1	B	BAGNI	8,00	MONTECASTELLI	5	358	A
UMBERTIDE	13	165		E1	D	MAGAZZINO	84,00	MONTECASTELLI	5	358	C
UMBERTIDE	13	166		E1	C	FORNO	11,20	MONTECASTELLI	5	358	C
UMBERTIDE	13	267		E1	E	POZZO	1,44	MONTECASTELLI	5	358	A
UMBERTIDE	28	173		E1		BAGNI	8,06	NICCONE	3	688	A
UMBERTIDE	28	903		E1		ABITAZIONE	135,15	NICCONE	3	688	C
UMBERTIDE	28	903		E1		STAZIONE	20,25	NICCONE	3	688	B
UMBERTIDE	28	178		C2		FORNO	7,00	NICCONE	3	688	C
UMBERTIDE	57	46		D7	A	ABITAZIONE	106,08	VOC. BAGNO	2	25	C
UMBERTIDE	57	47		D7	B	POZZO		VOC. BAGNO	2	25	C
UMBERTIDE	57	901		D7	C	FORNO	7,00	VOC. BAGNO	2	25	C
UMBERTIDE	59	290		E1	A	ABITAZIONE	168,00	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	C
UMBERTIDE	59	290		E1		STAZIONE	300,32	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	293		E1	B	OFFICINA	99,96	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM		PREVISIONE
UMBERTIDE	59	294		E1	C	OFFICINA	4074,15	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	294		E1	D	MAGAZZINO	750,00	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	294		E1	E	SPOGLIATOI	300	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	297		E1	G	ABITAZIONE	184,60	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	C
UMBERTIDE	59	297		E1		STAZIONE	304,92	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	300		E1	H	MAGAZZINO	84,80	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	379		E1	I	MAGAZZINO	158,00	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	381		E1	L	BAGNI	15,99	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	382		E1	M	DEPOSITO	32,00	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	384		E1	N	LOCALE PESA	8,36	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	59	385		E1	O	BAGNI	15,99	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	A
UMBERTIDE	73	315		E1	P	DORMITORIO	342,00	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	C
UMBERTIDE	73	316		E1		MENSA	195,54	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	C
UMBERTIDE	59	291		C1	A	BAR	230,40	STAZIONE DI UMBERTIDE	0	0	?
UMBERTIDE	74	116		D7	A	ABITAZIONE	110,88	LOC BUZZACCHERO CASELLO	0	940	C
UMBERTIDE	74	116		D8	B	FORNO	19,80	LOC BUZZACCHERO CASELLO	0	940	C
UMBERTIDE	84	81		C2	A	MAGAZZINO	10,85	VIA BUZZACCHERO			A
UMBERTIDE	85	56		D7	A	ABITAZIONE	131,43	MONTECORONA	2	590	C
UMBERTIDE	85	903		D7	B	FORNO	7,00	MONTECORONA	2	590	C
UMBERTIDE	85	90		E1	A	BAGNI	6,48	MONTECORONA			C
UMBERTIDE	85	96		E1		STAZIONE	159,60	MONTECORONA			C
UMBERTIDE	85	96		E1		ABITAZIONE	126,00	MONTECORONA			C
UMBERTIDE	85	182		E1		C	RIPOSTIGLIO	10,50	MONTECORONA		
UMBERTIDE	103	11		D7	A	ABITAZIONE	99,00	MONTECORONA	4	374	C
UMBERTIDE	103	902		D7	B	FORNO	7,00	MONTECORONA	4	374	C
UMBERTIDE	124	1		D7		ABITAZIONE	119,08	MONTECORONA	5	228	C
UMBERTIDE	151	11		D7	A	ABITAZIONE	93,99	LOC PAMPANELLA - UMBERTIDE	6	16	C
UMBERTIDE	151	11		D7	B	FORNO	22,96	LOC PAMPANELLA - UMBERTIDE	6	16	C
UMBERTIDE	151	79		D7	A	ABITAZIONE	104,35	PIERANTONIO	6	948	C
UMBERTIDE	151	905		D7	B	FORNO	13,50	PIERANTONIO	6	948	C

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM	PREVISIONE
UMBERTIDE	152	129		E1	A	ABITAZIONE	104,00	PIERANTONIO	7 135	C
UMBERTIDE	152	129		E1		STAZIONE	171,00	PIERANTONIO	7 135	B
UMBERTIDE	152	221		E1	B	MAGAZZINO	84,00	PIERANTONIO	7 135	C
UMBERTIDE	152	229		E1	C	BAGNI	9,12	PIERANTONIO	7 135	A
PERUGIA										
PERUGIA	10	84		D7		ABITAZIONE	106,62	LOC. S. ORFETO	8 102	C
PERUGIA	19	33		D7	A	ABITAZIONE	117,32	LOC. PALAZZACCIA	9 240	C
PERUGIA	19	33		D7	B	FORNO	19,60	LOC. PALAZZACCIA	9 240	C
PERUGIA	36	81		D7	A	ABITAZIONE	86,62	LOC. OSPIZIALETTO	10 622	C
PERUGIA	36	95		D7	B	FORNO	7,00	LOC. OSPIZIALETTO	10 622	C
PERUGIA	57	5		D7	A	ABITAZIONE	115	LOC. SOLFAGNANO PARLESCA	11 918	C
PERUGIA	57	124		D7	B	FORNO	7,00	LOC. SOLFAGNANO PARLESCA	11 918	C
PERUGIA	57	17		E1	A	ABITAZIONE	130,00	LOC. SOLFAGNANO /PARLESCA	11 920	C
PERUGIA	57	17		E1		STAZIONE	171,00	LOC. SOLFAGNANO /PARLESCA	11 920	B
PERUGIA	57	17		E1	C	BAGNI	8,64	LOC. SOLFAGNANO /PARLESCA	11 920	A
PERUGIA	57	18		E1	B	MAGAZZINO	84,00	LOC. SOLFAGNANO /PARLESCA	11 920	C
PERUGIA	74	91		D7	A	ABITAZIONE	103,36	STRADA SAN BARTOLOMEO LE BOTTI	14 390	C
PERUGIA	74	91		D7	B	FORNO	16,80	STRADA SAN BARTOLOMEO LE BOTTI	14 390	C
PERUGIA	57	94		T		TERRENO	0,00	AREA LIMITROFA ALLA EX P.LLA 125 CHE A SUA VOLTA RISULTA SOPPRESSA	11 920	
PERUGIA	98	5		D7		ABITAZIONE	104,37	LOC. CASACCE	15 629	C
PERUGIA	99	64		D7	A	ABITAZIONE	96,94	LOC. LA FORRA	17 310	C
PERUGIA	99	64		D7	B	FORNO	9,89	LOC. LA FORRA	17 310	C
PERUGIA	99	70		E1	B	MAGAZZINO	68,31	LOC. PONTE PATTOLI/RESINA	17 469	A
PERUGIA	99	74		E1		ABITAZIONE	130,00	LOC. PONTE PATTOLI/RESINA	17 469	C
PERUGIA	99	74		E1	A	STAZIONE	171,00	LOC. PONTE PATTOLI/RESINA	17 469	B
PERUGIA	99	74		E1		C	BAGNI	7,92	LOC. PONTE PATTOLI/RESINA	17 469
PERUGIA	127	48		D7	A	ABITAZIONE	96,94	LOC. PRESCIUTTO	18 873	C
PERUGIA	127	48		D7	B	FORNO	23,52	LOC. PRESCIUTTO	18 873	C
PERUGIA	160	40		D7	A	ABITAZIONE	112,18	LOC. RAMAZZANO	20 195	C
PERUGIA	160	40		D7	B	FORNO	19,27	LOC. RAMAZZANO	20 195	C
PERUGIA	160	41		E1	A	ABITAZIONE	130,00	LOC. RAMAZZANO		C
PERUGIA	160	41		E1		STAZIONE	171,00	LOC. RAMAZZANO		C

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	RM	PREVISIONE	
PERUGIA	160	66		E1	B	MAGAZZINO	70,00	LOC. RAMAZZANO		C	
PERUGIA	160	67		E1	C	BAGNI	6,50	LOC. RAMAZZANO		C	
PERUGIA	179	47		D7	A	ABITAZIONE	117,40	LOC. VILLA II	21	696	C
PERUGIA	179	72		D7	B	FORNO	7,20	LOC. VILLA II	21	696	C
PERUGIA	197	89		D7	A	ABITAZIONE	131,99	LOC. PONTE FELCINO	22	760	C
PERUGIA	219	8		D7	A	ABITAZIONE	85,12	LOC. VALVITIANO II	24	473	C
PERUGIA	219	8		D7	B	FORNO	7,20	LOC. VALVITIANO II	24	473	C
PERUGIA	219	8		D7	C	BAGNI	1,50	LOC. VALVITIANO II	24	473	C
PERUGIA	219	129		D7	A	ABITAZIONE	83,60	LOC. MADONNA DEL COLLE	25	555	C
PERUGIA	219	129		D7	B	FORNO	7,20	LOC. MADONNA DEL COLLE	25	555	C
PERUGIA	220	172		D7	A	ABITAZIONE	128,15	LOC. PONTE FELCINO	23	707	C
PERUGIA	220	197		E1	A	ABITAZIONE	214,00	PONTE FELCINO	23	828	C
PERUGIA	220	197		E1		STAZIONE	246,40	PONTE FELCINO	23	828	B
PERUGIA	220	198		E1	B	MAGAZZINO	84,24	PONTE FELCINO	23	828	C
PERUGIA	220	197		E1	C	BAGNI	16,80	PONTE FELCINO	23	828	A
PERUGIA	220	312		E1				SOPPRESSA HA GENERATO EDIFICIO P. LLA 198	23	828	
PERUGIA	240	139		D7	A	ABITAZIONE	110,12	LOC. PRETOLA	26	376	C
PERUGIA	240	139		D7	B	FORNO	15,00	LOC. PRETOLA	26	376	C
PERUGIA	253	95		E1	A	ABITAZIONE	270,00	S. ANNA	4	497	GIA' VALORIZZATA
PERUGIA	253	95		E1		STAZIONE	377,00	S. ANNA	4	497	GIA' VALORIZZATA
PERUGIA	253	97		E1		ABITAZIONE	116,64	S. ANNA	4	497	GIA' VALORIZZATA
PERUGIA	253	97		E1		ABITAZIONE	116,64	S. ANNA	4	497	GIA' VALORIZZATA
PERUGIA	253	97		E1	B	ABITAZIONE	82,00	S. ANNA	4	497	GIA' VALORIZZATA
PERUGIA	253	97		E1		MAGAZZINO/ MENSA	288,00	S. ANNA	4	497	GIA' VALORIZZATA
PERUGIA	253	97		E1		OFFICINA	459,28	S. ANNA	4	497	GIA' VALORIZZATA
PERUGIA	253	103		E1	C	BAGNI	15,99	S. ANNA	4	497	GIA' VALORIZZATA
PERUGIA	253	180		T		TERRENO	0,00	S. ANNA			C
PERUGIA	254	126		D7	A	ABITAZIONE	109,16	LOC. SAN COSTANZO II	3	359	C
PERUGIA	254	126		D7	B	FONDO	19,44	LOC. SAN COSTANZO II	3	359	C
PERUGIA	257	48		E1	C	MAGAZZINO	69,00	PONTE VALLECEPPI			C
PERUGIA	257	49		E1	A	ABITAZIONE	102,00	PONTE VALLECEPPI			C
PERUGIA	257	49		E1		STAZIONE	172,80	PONTE VALLECEPPI			C
PERUGIA	257	49		E1	B	OFFICINA	269,12	PONTE VALLECEPPI			C
PERUGIA	257	93		E1	D	BAGNI	7,29	PONTE VALLECEPPI			C

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM		PREVISIONE
PERUGIA	257	549		E1	E	RIMESSA	10,85	PONTE VALLECEPPI			C
PERUGIA	257	51		D7	A	ABITAZIONE	152,00	PONTE VALLECEPPI	27	350	C
PERUGIA	257	51		D7	B	FORNO	19,30	PONTE VALLECEPPI	27	350	C
PERUGIA	271	108		E1	A	STAZIONE	67,68	PISCILLE	2	578	B
PERUGIA	271	108		E1		ABITAZIONE	106,56		PISCILLE	2	578
PERUGIA	271	105		E1	C	RIMESSA	11,55	PISCILLE	2	578	A
PERUGIA	271	35		E1	B	BAGNI	6,75	PISCILLE	2	578	A
PERUGIA	271	37		D7	A	ABITAZIONE	110,25	LOC PONTE S. GIOVANNI	1	545	C
PERUGIA	271	901		D7	B	RIMESSA	20,16	LOC PONTE S. GIOVANNI	1	545	C
PERUGIA	273	135		D7	A	ABITAZIONE	112,48	LOC PONTE S. GIOVANNI	28	336	C
PERUGIA	273	135		D7	B	RIMESSA	12,60	LOC PONTE S. GIOVANNI	28	336	C
PERUGIA	273	181		D7	A	SOTTOSTAZIONE	248,60	LOC PONTE S. GIOVANNI			A
PERUGIA	273	181		D7	B	MAGAZZINO	12,87	LOC PONTE S. GIOVANNI			A
PERUGIA	273	251		C2	A	UFFICI	272,00	PONTE S. GIOVANNI			A
PERUGIA	273	251		C2		OFFICINA	100,64		PONTE S. GIOVANNI		
PERUGIA	273	251		C2	B	RIMESSA	11,52	PONTE S. GIOVANNI			A
PERUGIA	273	257		D7	A	ABITAZIONE	113,88	PONTE S. GIOVANNI	29	920	C
PERUGIA	273	257		D7	B	FORNO	6,80	PONTE S. GIOVANNI	29	920	C
PERUGIA	287	43			A	ABITAZIONE	97,50	BALANZANO	31	484	C
PERUGIA	287	43			B	FORNO	7,35	BALANZANO	31	484	C
PERUGIA	310	43		D7	A	ABITAZIONE	111,72	LOC. BALANZANO	32	529	C
PERUGIA	310	43		D7	B	RIMESSA	20,35	LOC. BALANZANO	32	529	C
PERUGIA	310	107		D7	A	ABITAZIONE	111,72	LOC. BALANZANO	33	213	C
PERUGIA	310	107		D7	B	RIMESSA	10,50	LOC. BALANZANO	33	213	C
PERUGIA	328	25		C2		RIMESSA	11,52				A
PERUGIA	328	57		D7	A	ABITAZIONE	111,92	LOC. IL CAMPACCIO	34	543	C
PERUGIA	328	57		D7	B	FORNO	10,80	LOC. IL CAMPACCIO	34	543	C
PERUGIA	351	58		D7	A	ABITAZIONE	111,72	LOC. SAN MARTINO IN CAMPO	36	37	C
PERUGIA	351	58		D7	B	FORNO	7,00	LOC. SAN MARTINO IN CAMPO	36	37	C
PERUGIA	351	65		E1	A	ABITAZIONE	110,40	S. MARTINO IN CAMPO	36	206	C
PERUGIA	351	65		E1		STAZIONE	174,80		S. MARTINO IN CAMPO	36	206
PERUGIA	351	62		E1	B	MAGAZZINO	121,44	S. MARTINO IN CAMPO	36	206	A
PERUGIA	351	65		E1	C	BAGNI	6,76	S. MARTINO IN CAMPO	36	206	A
PERUGIA	351	1213		T		TERRENO	0,00	S. MARTINO IN CAMPO	36	206	
PERUGIA	371	11		D7	A	ABITAZIONE	140,41	LOC. FORTEBRACCIO	37	298	C

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM		PREVISIONE
PERUGIA	371	11		D7	B	RIMESSA	27,30	LOC. FORTEBRACCIO	37	298	C
PERUGIA	382	115		D7	A	ABITAZIONE	115,52	LOC. VESCOVATO I	38	380	C
PERUGIA	382	167		D7	B	FORNO	7,00	LOC. VESCOVATO I	38	380	C
DERUTA	2	100		D7	A	ABITAZIONE	111,75	S. NICOLO' DI CELLE - STRADA DI PONTE NUOVO	39	219	C
DERUTA	2	100		D7	B	FORNO	14,35	S. NICOLO' DI CELLE - STRADA DI PONTE NUOVO	39	219	C
DERUTA	2	102		E1		ABITAZIONE	126,00	S. NICOLO'	39	339	C
DERUTA	2	102		E2	A	STAZIONE	167,00	S. NICOLO'	39	339	B
DERUTA	2	103		E1	B	MAGAZZINO	70,00	S. NICOLO'	39	339	A
DERUTA	2	172		E1	D	RIMESSA	11,15	S. NICOLO'	39	339	A
DERUTA	2	180		E1	C	BAGNI	9,82	S. NICOLO'	39	339	A
DERUTA	8	53		D7		ABITAZIONE	104,25	S. ANGELO STRADA MARSCIANESE	40	313	C
DERUTA	8	115		D7		FORNO	12,00	S. ANGELO STRADA MARSCIANESE	40	313	C
DERUTA	8	52				TERRENO	0,00	S. ANGELO STRADA MARSCIANESE	40	313	C
DERUTA	17	61		C2		GARRITTA	11,52		41	168	A
DERUTA	17	311		T		TERRENO	0,00		41	168	A
DERUTA	17	157		D7	A	STAZIONE	81,00	FANCIULLATA	41	883	C
DERUTA	17	157		D7		ABITAZIONE	81,00	FANCIULLATA	41	883	C
DERUTA	17	157		D7	B	FONDO	34,38	FANCIULLATA	41	883	C
DERUTA	17	175		D7	C	FORNO	7,20	FANCIULLATA	41	883	C
DERUTA	17	157		D7	D	BAGNI	2,10	FANCIULLATA	41	883	C
DERUTA	17	165		C2		GARRITTA	11,50		42	189	A
MARSCIANO	57	21		D7		ABITAZIONE	85,12	LOC. GANDIONE	43	314	C
MARSCIANO	57	46		D7	A	ABITAZIONE	102,60	LOC. LE TORRI / PAPIANO	44	90	C
MARSCIANO	57	46		D7	B	FORNO	7,00	LOC. LE TORRI / PAPIANO	44	90	C
MARSCIANO	69	35		E1	F	RIMESSA	11,16	LOC. PAPIANO	44	908	C
MARSCIANO	69	42		E1	E	MAGAZZINO	84,00	LOC. PAPIANO	44	908	A
MARSCIANO	69	63			CAIAS TO TERRE NI	TERRENO		LOC. PAPIANO			
MARSCIANO	69	74		E1		STAZIONE	167,00	LOC. PAPIANO	44	908	B
MARSCIANO	69	74		E1	A	ABITAZIONE	126,00	LOC. PAPIANO	44	908	C
MARSCIANO	69	74		E1	B	FONDO	14,00	LOC. PAPIANO	44	908	C
MARSCIANO	69	74		E1	C	BAGNI	6,88	LOC. PAPIANO	44	908	A

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM	PREVISIONE	
MARSCIANO	69	74		E1	D	FONDO	7,35	LOC. PAPIANO	44	908	C
MARSCIANO	69	56		T		TERRENO	0,00	LOC. PAPIANO	44	908	
MARSCIANO	69	65		D7	A	ABITAZIONE	102,60	LOC. PAPIANO VIA MORO	45	38	C
MARSCIANO	69	65		D7	B	FORNO	7,00	LOC. PAPIANO VIA MORO	45	38	C
MARSCIANO	88	23		D7		ABITAZIONE	151,00	LOC. LE LOGGE - VIA CASE NUOVE	45	82	C
MARSCIANO	107	226		T		TERRENO	0,00	LOC CERQUETELLE	47	265	
MARSCIANO	107	227		T		TERRENO	0,00	LOC CERQUETELLE	47	265	
MARSCIANO	107	228		D7	A	ABITAZIONE	82,50	LOC CERQUETELLE	47	265	C
MARSCIANO	107	228		D7	B	FORNO	7,00	LOC CERQUETELLE	47	265	C
MARSCIANO	143	55		D7		ABITAZIONE	121,00	LOC SCHIAVO - VOC S. ORSOLA	48	823	C
MARSCIANO	145	90		D7	A	ABITAZIONE	112,50	LOC. FONTANELLE - VOC. PALAZZETTO	50	186	C
MARSCIANO	145	90		D7	B	FONDO	13,30	LOC. FONTANELLE - VOC. PALAZZETTO	50	186	C
MARSCIANO	147	184		D7		ABITAZIONE	127,25	LOC. FORNACE	51	319	C
MARSCIANO	152	109		E1	D	FONDO	1735,00	VIA AMMETTO	52	97	C
MARSCIANO	152	110		E1	E	ABITAZIONE	122,08	VIA AMMETTO	52	97	C
MARSCIANO	152	110		E1	F	CAB. ELETTRICA	23,40	VIA AMMETTO	52	97	A
MARSCIANO	152	113		E1	A	ABITAZIONE	287,05	VIA AMMETTO	52	97	C
MARSCIANO	152	113		E1	A	STAZIONE	312,00	VIA AMMETTO	52	97	B
MARSCIANO	152	113		E1	B	BAGNI	15,50	VIA AMMETTO	52	97	A
MARSCIANO	152	120		E1	C	MAGAZZINO	140,80	VIA AMMETTO	52	97	C
MARSCIANO	152	128		E1	G	RIMESSA	10,85	VIA AMMETTO	52	97	A
MARSCIANO	152	130		D7		ABITAZIONE	134,40	LOC AMMETTO	52	326	C
MARSCIANO	153	80		D7	A	ABITAZIONE	82,50	LOC FONTANA PADUELLE	52	986	C
MARSCIANO	153	80		D7	B	FORNO	7,00	LOC FONTANA PADUELLE	52	986	C
MARSCIANO	153	80		D7	C	BAGNI	1,50	LOC FONTANA PADUELLE	52	986	C
FRATTA TODINA	7	72		D7		ABITAZIONE	132,15	LOC POGGIO	55	757	C
FRATTA TODINA	7	83				POZZO	0,00	LOC POGGIO			C
FRATTA TODINA	17	6		D7	A	ABITAZIONE	101,25	FRATTA TODINA - STRADA VICINALE DEL CASELLO	58	137	C
FRATTA TODINA	17	67		D7	B	FORNO	7,00	FRATTA TODINA - STRADA VICINALE DEL CASELLO	58	137	C
FRATTA TODINA	17	215		D7		POZZO	0,00	FRATTA TODINA - STRADA VICINALE DEL CASELLO	58	137	C
FRATTA TODINA	17	50		E1	D	RIMESSA	10,85	FRATTA TODINA	58	98	A
FRATTA TODINA	17	51		E1	B	MAGAZZINO	80,00	FRATTA TODINA	58	98	A
FRATTA TODINA	17	52		E1		STAZIONE	167,00	FRATTA TODINA	58	98	B

COMUNE	FG.	PART.	SUB	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	INDIRIZZO/LOCALITA'	MM	PREVISIONE
FRATTA TODINA	17	52		E1		ABITAZIONE	126,00	FRATTA TODINA	58 98	C
FRATTA TODINA	17	214		E1	C	BAGNI	6,75	FRATTA TODINA	58 98	A
FRATTA TODINA	17	54		D7		ABITAZIONE	102,45	FRATTA TODINA - VIA DELLA STAZIONE	59 19	C
FRATTA TODINA	5	2		T		TERRENO	0,00	FRATTA TODINA		C
FRATTA TODINA	13	20		T		TERRENO	0,00	FRATTA TODINA		
FRATTA TODINA	14	659		T		TERRENO	0,00	FRATTA TODINA		
FRATTA TODINA	14	660		T		TERRENO	0,00	FRATTA TODINA		
MONTE CASTELLO DI VIBIO	14	77	1	D7	A	ABITAZIONE	99,65	VIA MADONNA DEL PIANO - VIA TEVERE	60 147	C
MONTE CASTELLO DI VIBIO	14	77	2	D7	B	FORNO	7,00	VIA MADONNA DEL PIANO - VIA TEVERE	60 147	C
TODI	28	44		D7	A	ABITAZIONE	82,50	LOC. CROCEFISSO	61 348	C
TODI	28	44		D7	B	FORNO	7,00	LOC. CROCEFISSO	61 348	C
TODI	29	80		D7	A	ABITAZIONE	82,50	PIAN DEI MORI ALTO	62 345	C
TODI	29	80		D7	B	FORNO	7,00	PIAN DEI MORI ALTO	62 345	C
TODI	29	80		D7	C	BAGNI	1,50	PIAN DEI MORI ALTO	62 345	C
TODI	43	49		D7	A	ABITAZIONE	117,85	PIAN DI PORTO	63 450	C
TODI	43	49		D7	B	FONDO	20,00	PIAN DI PORTO	63 450	C
TODI	60	66		D7		ABITAZIONE	119,25	PIAN DI PORTO	64 871	C
TODI	74	74		D7	A	ABITAZIONE	89,50	LOC. PONTE RIO STRADA STATALE 3 BIS TIBERINA	65 835	C
TODI	74	74		D7	B	FORNO	7,00	LOC. PONTE RIO STRADA STATALE 3 BIS TIBERINA	65 835	C
TODI	74	76		E1	E	OFFICINA	132,90	LOC. PONTE RIO	66 118	C
TODI	74	76		E1		ABITAZIONE	130,00	LOC. PONTE RIO	66 118	C
TODI	74	84		E1	B	MAGAZZINO	140,00	LOC. PONTE RIO	66 118	C
TODI	74	86		E1	A	STAZIONE	307,20	LOC. PONTE RIO	66 118	B
TODI	74	86		E1		ABITAZIONE	196,05	LOC. PONTE RIO	66 118	C
TODI	74	86		E1	C	BAGNI	15,96	LOC. PONTE RIO	66 118	C
TODI	74	664		E1	G	CISTERNA	17,20	LOC. PONTE RIO	66 118	C
TODI	74	667		E1	D	PESA	5,40	LOC. PONTE RIO	66 118	C
TODI	74	666			F	TETTOIA	70,05	LOC. PONTE RIO	66 118	C
TODI	75	19		D7	A	ABITAZIONE	111,75	LOC. CROCEFISSO - STRADA SAN DAMIANO	67 183	C
TODI	75	19		D8	B	FORNO	7,00	LOC. CROCEFISSO - STRADA SAN DAMIANO	67 183	C
TODI	100	27			A	ABITAZIONE	118,10	CROCEFISSO	68 726	C
TODI	100	27			B	FORNO	7,00	CROCEFISSO	68 726	C
TODI	100	29		E1	B	MAGAZZINO	83,00	PONTE NAIÀ	68 901	C
TODI	101	30		E1	A	STAZIONE	307,35	PONTE NAIÀ	68 901	C

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM	PREVISIONE
TODI	101	30		E1		ABITAZIONE	285,50	PONTE NAIA	68 901	C
TODI	100	1105		E1	C	BAGNI	15,95	PONTE NAIA	68 901	C
TODI	100	1107		E1	D	RIMESSA	5,25	PONTE NAIA	68 901	C
TODI	120	50		D7	A	ABITAZIONE	82,50	MONTE VALIANO	70 88	C
TODI	120	50		D7	B	FORNO	15,40	MONTE VALIANO	70 88	C
TODI	120	50		D7	C	BAGNI	1,65	MONTE VALIANO	70 88	C
TODI	120	558		T		TERRENO	0,00	MONTE VALIANO	70 88	
TODI	121	26		D7	A	ABITAZIONE	83,60	LOC MONTE VALIANO BASSO	71 26	C
TODI	121	26		D7	B	FORNO	7,40	LOC MONTE VALIANO BASSO	71 26	C
TODI	121	26		D7	C	BAGNI	1,50	LOC MONTE VALIANO BASSO	71 26	C
TODI	122	61		D7	A	ABITAZIONE	82,50	MOLINACCIO	72 100	C
TODI	122	61		D7	B	FORNO	7,00	MOLINACCIO	72 100	C
TODI	122	61		D7	C	BAGNI	1,50	MOLINACCIO	72 100	C
TODI	141	55		D7	A	ABITAZIONE	82,50	TODI	72 979	C
TODI	141	55		D7	B	FORNO	7,00	TODI	72 979	C
TODI	141	55		D7	C	BAGNI	1,50	TODI	72 979	C
TODI	157	22		D7	B	FORNO	7,00			C
TODI	157	23		D7	A	ABITAZIONE	83,60			C
TODI	157	23		D7	C	BAGNI	1,40			C
TODI	157	43		D7	A	ABITAZIONE	92,10	TODI	74 800	C
TODI	157	43		D7	B	FORNO	7,00	TODI	74 800	C
TODI	158	61		D7	A	ABITAZIONE	101,25	ROSCETO	75 622	C
TODI	158	61		D7	B	FORNO	20,65	ROSCETO	75 622	C
TODI	158	62		D7		TERRENO	0,00	ROSCETO	75 846	C
TODI	158	63		E1	A	STAZIONE	85,00	STAZIONE DI ROSCETO	75 846	B
TODI	158	63		E1	A	ABITAZIONE	119,00	STAZIONE DI ROSCETO	75 846	C
TODI	160	41		D7	A	ABITAZIONE	112,90	LOC ROSCETO STRADA STATALE 3 BIS TIBERINA	77 319	C
TODI	160	41		D7	B	FORNO	21,00	LOC ROSCETO STRADA STATALE 3 BIS TIBERINA	77 319	C
MASSA MARTANA	43	65		D7	A	ABITAZIONE	110,50	VILLA SAN FAUSTINO- CASE SPARSE	79 710	C
MASSA MARTANA	43	65		D7	B	FORNO	20,65	VILLA SAN FAUSTINO- CASE SPARSE	79 710	C
MASSA MARTANA	43	65		D7	C	BAGNI	1,50	VILLA SAN FAUSTINO- CASE SPARSE	79 710	C
MASSA MARTANA	44	71		D7	C	BAGNI	1,50	LOC MOLINO	80 680	C
MASSA MARTANA	44	166		D7	A	ABITAZIONE	82,50	LOC MOLINO	80 680	C
MASSA MARTANA	44	166		D7	B	FORNO	7,00	LOC MOLINO	80 680	C
MASSA MARTANA	44	775		T		TERRENO	0,00	LOC MOLINO	60 680	

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE (mq)	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM	PREVISIONE
MASSA MARTANA	45	123		D7	A	ABITAZIONE	111,75	MASSA MARTANA SCALO	81 824	C
MASSA MARTANA	45	207		D7	B	BAGNI	7,00	MASSA MARTANA SCALO	81 824	C
MASSA MARTANA	51	184		E1	A	ABITAZIONE	82,50	VOC MEZZANELLI	83 376	C
MASSA MARTANA	51	184		E1	C	BAGNI	1,50	VOC MEZZANELLI	83 376	C
MASSA MARTANA	51	208		E1	B	FORNO	7,00	VOC MEZZANELLI	83 376	C
MASSA MARTANA	45	124		E1		TERRENO	0,00	MASSA MARTANA	81 974	
MASSA MARTANA	45	125		E1	B	MAGAZZINO	83,00	MASSA MARTANA	81 974	C
MASSA MARTANA	45	134		E1	A	STAZIONE	235,30	MASSA MARTANA	81 974	B
MASSA MARTANA						ABITAZIONE	207,60	MASSA MARTANA	81 974	C
MASSA MARTANA	45	209		E1	C	BAGNI	16,40	MASSA MARTANA	81 974	A
MASSA MARTANA	45	210		E1	D	CISTERNA	8,20	MASSA MARTANA	81 974	A
ACQUASPARTA										
ACQUASPARTA	13	72		D7	A	ABITAZIONE	113,25	CASE SPARSE	84 692	C
ACQUASPARTA	13	72		D8	B	FORNO	7,00	CASE SPARSE	84 692	C
ACQUASPARTA	32	185		D7	A	ABITAZIONE	113,25	VIA CAMPAGNA	86 28	C
ACQUASPARTA	32	185		D8	B	GARAGE	112,00	VIA CAMPAGNA	86 28	C
ACQUASPARTA	41	133		E1		POZZO	1,20	VIA MARCONI	87 5	INESISTENTE
ACQUASPARTA	41	141		E1		FORNO	7,04	VIA MARCONI	87 5	INESISTENTE
ACQUASPARTA	41	208	1	E1	A	ABITAZIONE	93,75	VIA MARCONI	87 5	C
ACQUASPARTA	41	465	1	E1	D	MAGAZZINO	50,50	VIA MARCONI	87 5	A
ACQUASPARTA	41	466	1	E1	E	BAGNI	18,50	VIA MARCONI	87 5	A
ACQUASPARTA	41	467	1	E1	B	STAZIONE	236,40	VIA MARCONI	87 5	B
ACQUASPARTA	41	467			B	ABITAZIONE	211,05	VIA MARCONI	87 5	C
ACQUASPARTA	41	468	1	E1	F	MAGAZZINO	84,80	VIA MARCONI	87 5	A
ACQUASPARTA	41	807		E1	C		11,50	VIA MARCONI	87 5	
ACQUASPARTA	42	132		D7	A	ABITAZIONE	127,40	SAN GIOVANNI IN BUTRIS	87 613	C
ACQUASPARTA	42	132		D7	B	POLLAIO	14,80	SAN GIOVANNI IN BUTRIS	87 613	C
ACQUASPARTA	42	132		D7	C	DEPOSITO	11,20	SAN GIOVANNI IN BUTRIS	87 613	C
ACQUASPARTA	50	48			A	ABITAZIONE	85,10	LOC. FURAPANE	88 955	C
ACQUASPARTA	50	48			B	FONDO	16,10	LOC. FURAPANE	88 955	C

COMUNE	FG.	PART.	SUB.	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq.	INDIRIZZO/LOCALITA'	KM	PREVISIONE	
ACQUASPARTA	4	5		D7		TERRENO	0,00				
MONTECASTRILLI	53	39		E1	A	STAZIONE	157,20	MONTECASTRILLI	90	574	C
MONTECASTRILLI	53	39		E1		ABITAZIONE	157,20	MONTECASTRILLI	90	574	C
MONTECASTRILLI	53	39		E1	B	FORNO	18,00	MONTECASTRILLI	90	574	C
MONTECASTRILLI		110		D7	C	STAZIONE ELETTRICA	260,00	MONTECASTRILLI	90	574	C
MONTECASTRILLI	77	57		D7	A	ABITAZIONE	114,75	I MONTECASTRILLI	91	649	C
MONTECASTRILLI	77	57		D7	B	FORNO	18,70	I MONTECASTRILLI	91	649	C
MONTECASTRILLI	78	43		D7	C	GARRITTA	6,25	I MONTECASTRILLI			A
SAN GEMINI	5	43	1	D7		ABITAZIONE	105,08		95	16	C
SAN GEMINI	5	43	1	D7		RIMESSA	15,84		95	16	C
SAN GEMINI	6	123	1	D7	A	ABITAZIONE	122,85	ACQUEDOTTO LINTIERI -POGGIO AZZUANO	96	595	C
SAN GEMINI	6	123	1	D8	B	FONDO	18,00	ACQUEDOTTO LINTIERI -POGGIO AZZUANO	96	595	C
SAN GEMINI	11	97	1	D7	A	ABITAZIONE	117,15	VALLONE DI MISCIANO -PODERE LE PIANE	97	812	C
SAN GEMINI	11	97	1	D7	B	GARAGE	25,85	VALLONE DI MISCIANO -PODERE LE PIANE	97	812	C
SAN GEMINI	11	97	1	D7	C	FORNO	18,70	VALLONE DI MISCIANO -PODERE LE PIANE	97	812	C
SAN GEMINI	5	116	1	E1	A	STAZIONE	237,00				C
SAN GEMINI	5	116	1	E1		ABITAZIONE	209,85				C
SAN GEMINI	5	116	1	E1	B	RIMESSA	12,50				C
SAN GEMINI	5	358		E1	C	LOC ELETTRICO	173,50				A
TERNI	26	112		D7		DEPOSITO	50,08	GABELLETTA DI CESI			A
TERNI	41	159	1	D7	A	ABITAZIONE	78,52	LOC GABELLETTA DI CESI - STR SAN MARTINO	99	100	C
TERNI	41	159	1	D7	B	FORNO	7,92	LOC GABELLETTA DI CESI STR SAN MARTINO	99	100	C
TERNI	46	217	1	D7		ABITAZIONE	115,52	STR SAN MARTINO	100	452	C
TERNI	46	217	1	D7		FORNO	5,04	STR SAN MARTINO	100	452	C
TERNI	49	172	1	D7	A	ABITAZIONE	116,96	STR SAN MARTINO - VOC. CAMPOMAGGIORE	102	565	C
TERNI	49	172	1	D7	B	FORNO	8,80	STR SAN MARTINO - VOC. CAMPOMAGGIORE	102	565	C
TERNI	66	154	1	D7	A	ABITAZIONE	115,36	STR SAN MARTINO	103	270	C
TERNI	66	154	1	D7	B	GARAGE	40,12	STR SAN MARTINO	103	270	C
TERNI	69	69	1	D7	A	ABITAZIONE	113,92	STR SAN MARTINO	104	345	C
TERNI	69	69	1	D7	B	FORNO	21,80	STR SAN MARTINO	104	345	C
TERNI	69	70	1	D7		TERRENO	0,00	STR SAN MARTINO	104	345	

COMUNE	FG.	PART.	SUB	CATEGORIA	EDIFICIO N.	DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	INDIRIZZO/LOCALITA'	VM	PREVISIONE	
TERNI	69	117	1	D7	A	ABITAZIONE	83,44	CESI	104	910	C
TERNI	69	117	1	D7	B	GARAGE	14,40	CESI			C
TERNI	46	218	1	E1	A	ABITAZIONE	171,00	CESI			C
TERNI	46	218	1	E1		STAZIONE	172,80	CESI			B
TERNI	46	219	1	E1	A	ABITAZIONE	170,80	CESI			
TERNI	46	219	1	E1	B	GARAGE	17,28	CESI			
TERNI	46	228	1	E1		MAGAZZINO	92,88	CESI			C
TERNI	109	32	1	E1	A	RIMESSA LOCOMOTIVE	377,00				A
TERNI	109	32	1	E1		DORMITORIO LOCALI A SERVIZIO DEL PERSONALE	570,39				A
TERNI	109	32	1	E1	B	DEPOSITO MERCI	267,60				A
TERNI	109	32	1	E1	C	POLLAIO	26,88				A
TERNI	109	32	1	E1	D	POZZO	14,40				A
TERNI	84	941			T						
TERNI	84	942			T						

LEGENDA

- A** BENI IMMOBILI ESCLUSIVAMENTE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO (DA MANTENERE IN PROPRIETA')
- B** BENI IMMOBILI PARZIALMENTE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO PER I QUALI E' POSSIBILE UNA PARZIALE MESSA A REDDITO E/O VALORIZZAZIONE
- C** BENI IMMOBILI NON PIU' FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO FERROVIARIO PER I QUALI E' POSSIBILE L'ELIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE

ALLEGATO "L"**BENI UTILIZZATI PER FINALITA' PUBBLICHE CONDIVISE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE**

Comune	Immobile	Destinazione
Montone	Coloti	Progetti sociali sanitari ed educativi (concessione)
Spello	Feccioli	Progetti sociali sanitari ed educativi (concessione)
Città di Castello	La Montesca	Attività di alta formazione (concessione al Comune di Città di Castello)
Foligno C.P.C.	Locali palazzina servizi area CPC	Concessione gratuita al Ministero Beni e Attività Culturali
Foligno C.P.C.	Immobile destinato al C.F.S.	Concessione d'uso gratuito
Foligno C.P.C.	Terreno	Cessione gratuita alla C.R.I.
Città di Castello	Fabbricato in loc. Rogni	Concessione d'uso gratuito ad URCA per finalità faunistico ambientali
Paciano	Palazzo Baldeschi	Concessione con il Comune di Paciano
Città di Castello	Via S. Antonio	Sede Tela Umbra e accordo di programma con il Comune – Polo di formazione
Deruta	Castello di Casalina	Comodato d'uso con il Comune – Museo della ceramica – Attività socio-culturale
Magione	Teatro Mengoni	Comodato al Comune per attività culturali
Terni	Immobili ex Ancifap	Polo di Formazione
Panicale	Ex oleificio di Panicale	Accordo di programma con ASL 2 e Comune per residenza protetta
Todi – Loc. Pantalla	Parco tecnologico agroalimentare 3A	Sede del parco tecnologico
Perugia	Via del Verzaro	Fonoteca regionale
Perugia	Via Benedetta	Adisu
Perugia	Via Elce di Sotto	Adisu
Perugia	Ex Lazaretto	Adisu

ALLEGATO M**RIEPILOGO INTROITI DA CONCESSIONI**

Di seguito si riporta una sintesi degli introiti derivanti dalle concessioni del patrimonio regionale a seguito dell'adozione della programmazione triennale prevista dall'art. 2 della l.r. n. 14/1997.

ANNO	INTROITI DA CONCESSIONI
2002	€ 1.103.325,44
2003	€ 1.363.462,88
2004	€ 1.590.738,28
2005	€ 1.232.585,90
2006	€ 1.393.159,95
2007	€ 1.623.845,14
2008	€ 2.070.561,56
2009	€ 2.417.127,13*
TOTALE	€ 12.794.806,28

*Con riferimento alla annualità 2009, si rappresenta che l'introito complessivo di € 2.417.127,13 della redditività del patrimonio regionale in concessione proviene per il 61% dalle Regione Umbria - Acque Minerali, per il 17% dalle Comunità Montane, per il 12% dalla Regione Umbria – Patrimonio, per il 7% dalla Ferrovia centrale Umbra e per il 3%.dalla Provincia di Perugia.